



COMUNE DI PADOVA

SETTORE LAVORI PUBBLICI
Servizio Sicurezza ed Edilizia Monumentale

Elenco Annuale Anno 2023

PROGETTO ESECUTIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
E RIMOZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
EDIFICI MONUMENTALI

Lotto 2 - Opere Restauratore

Importo Totale € 156.348,13

N° Progetto	CUP	Elaborato	
Nome file:		C8	
Data : Agosto 2023	LLPP EDP : 2023/079	SCHEDE DI RESTAURO E AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA	
Progettisti	Rup	Capo Settore	
arch. Valeria Ostellari	Arch. Domenico Lo Bosco	Ing.Matteo Banfi	

**CAFFE' PEDROCCHI
-PADOVA-**

SCHEDE D'INTERVENTO E INDAGINI PRELIMINARI



Venezia, 20 Febbraio 2017

Dr. Mario Massimo Cherido

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. Cherido", is written over a faint, light-blue horizontal line.

LARES s.r.l.

Sede legale: S. Croce n°521 - 30135 Venezia
Sede amministrativa: Via Bottenigo n°147/G - 30175 Marghera (VE)
Tel. 041/935545 Fax 041/5388666



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Indice

Premessa	Pag. 02
Vestibolo di ingresso	Pag. 03
Sala Etrusca	Pag. 13
Sala Greca	Pag. 19
Sala Romana	Pag. 26
Sala Medievale Gotica	Pag. 33
Sala Rinascimentale	Pag. 42
Sala Ercolana	Pag. 49
Sala Rossini	Pag. 56
Sala Egizia	Pag. 65
Sala Moresca	Pag. 69
<hr/>	
<i>Allegati:</i>	
<hr/>	
<i>Campagna di indagini</i>	
<hr/>	
<i>Rilievo del quadro fessurativo delle sale Rossini, Romana e Ercolana</i>	
<hr/>	
<i>Risultati delle prove di laboratorio</i>	
<hr/>	



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Premessa

Su incarico del Comune di Padova è stata eseguita una campagna di indagini preliminari al restauro delle sale con apparati decorativi del primo piano del Caffè Pedrocchi.

La campagna comprende 21 prove di pulitura in punti diversi e significativi, n. 3 analisi FT/IR per la caratterizzazione dei trattamenti soprammessi ai dipinti murali delle sale Romana, Greca ed Etrusca oltre al rilievo del quadro fessurativo e dei distacchi d'intonaco del supporto delle sale Rossini, Romana e Etrusca.

Sulla base dei risultati delle sopracitate indagini, che si allegano alla presente, e dei sopralluoghi condotti è stato possibile analizzare lo stato di conservazione degli apparati decorativi presenti e redigere le seguenti schede d'intervento.

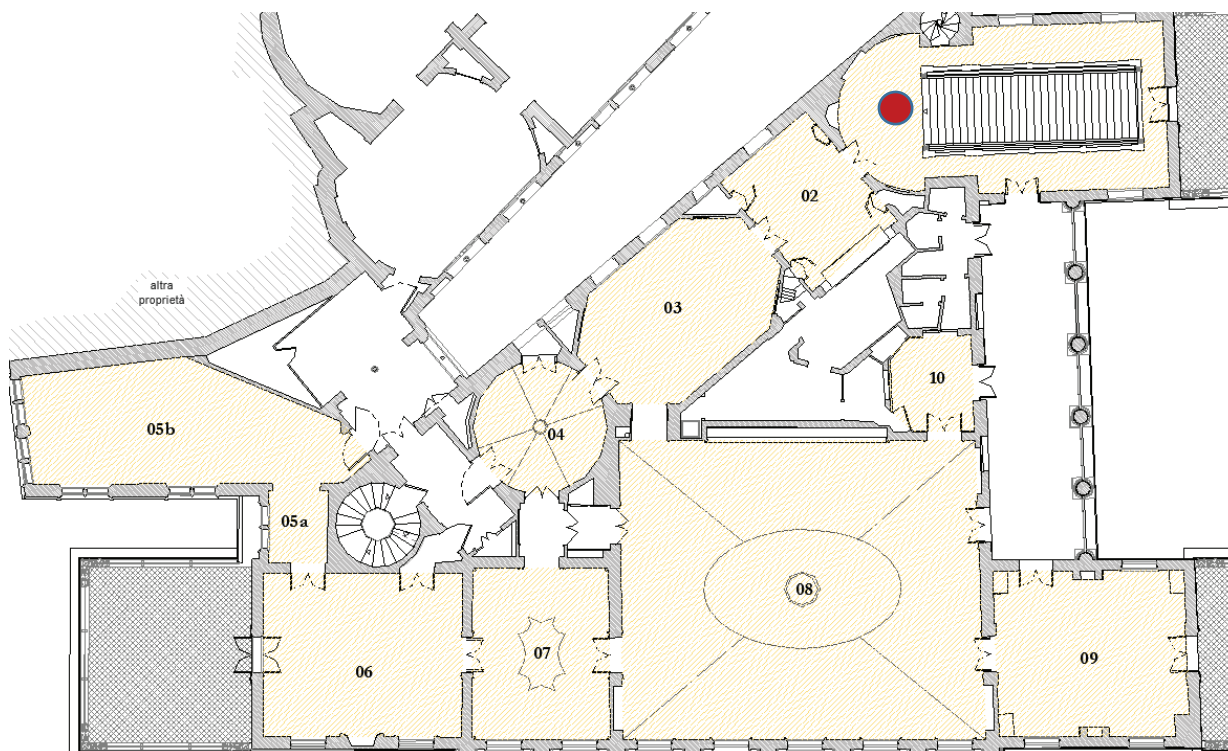


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Vestibolo d' ingresso



Individuazione del vano ●

L'ambiente (dimensioni totali 13,50 x 6,90 metri) si compone di due spazi raccordati da un'arcata; il primo di pianta rettangolare che accoglie lo scalone di accesso ed il secondo di pianta semicircolare che funge da androne di accesso agli ambienti del piano nobile.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Il vestibolo di ingresso

Lo scalone monumentale di accesso presenta gradini e balaustra in pietra tenera di Vicenza con decorazioni in stile floreale. Agli angoli della balaustra sono collocate quattro lampade in ottone a candelabro con piedini a zampa di leone.

L'ambiente si sviluppa con una doppia altezza; lo spazio rettangolare è coperto da un soffitto piano mentre l'edera di accesso è coperta da una semicupola con motivi decorativi a stucco.

Le pareti sono ornate nella porzione inferiore da un marmorino con motivi a finto marmo mentre nella parte superiore è presente una finitura sui toni del verde. La semicupola, presenta decorazioni a stucco raffiguranti muse danzanti.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



La semi-cupola con decorazioni a stucco

Nell'ambiente rettangolare sono presenti due porte finestre su ciascuno dei lati lunghi, e una su lato corto; al piano superiore due finestre su ciascuno dei lati lunghi. Le forometrie presentano un infisso ligneo scuro con cornici dorate e specchiature vetrate.

Il pavimento che corre lungo il perimetro della stanza e nello spazio semicircolare di accesso è realizzato alla veneziana con graniglia chiara di medio piccola dimensione su fondo grigio.

Stato di conservazione

L'ambiente si trova in discreto stato di conservazione.

Sulle superfici si osserva un deposito superficiale generalizzato che altera la luminosità originale dello spazio. Nella parte alta delle pareti e sul soffitto si rilevano macchie, rigonfiamenti e distacchi causati



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



da umidità d'infiltrazione. Al di sotto di queste aree si osservano delle zone in cui l'intonaco appare dilavato.

Si rileva la perdita conseguente al distacco di una porzione di cornice sommitale.

Sulle pareti dell'edera e sui soffitti, piano e voltato, si rilevano fessurazioni.

Lungo la balaustra è presente un deposito diffuso formato da particellato atmosferico e depositi di trattamenti a base di cera.



*Particolare del degrado legato all'umidità di infiltrazione
lungo la cornice sommitale*



Fessurazioni sulla semicupola



Particolare dei depositi presenti sulla balaustra



*Particolare dello stato di conservazione di una delle
lampade in ottone posizionate sulla balaustra*

Il battuto veneziano si presenta poco uniforme con rappezzi frutto di interventi precedenti, realizzate con materiali di colore più scuro.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Stato di conservazione della pavimentazione in battuto veneziano

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte***SCHEMA D'INTERVENTO**

INTONACI CON DECORI A STUCCO	
Tipologia d'intervento	Descialbo e restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da strati di pittura sovrapposti, sono visibili fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">- Rimozione delle ridipinture sovrapposte mediante applicazione di solventi organici e/o inorganici e successiva rimozione dei residui di sporco o di solvente con spugne, tamponi, spazzole, bisturi, specilli;- Rimozione di depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni e macchie solubili, mediante soluzioni di sali inorganici ed alla successiva pulitura meccanica con pennelli, spazzole, specilli, bisturi;- Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante applicazione di soluzioni di alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;- Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;- Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi;- Rimozione meccanica di stuccature in gesso, malta o materiali relativamente coerenti eseguite durante interventi precedenti che per composizione possono interagire negativamente con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica, con una profondità massima di 3 cm;- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze, per una profondità massima di 3 cm;- Integrazione plastica di parti mancanti del modellato in stucco al fine di restituire unità di lettura all'opera o anche di ricostituire parti architettoniche o decorative strutturalmente necessarie alla conservazione delle superfici circostanti;- Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

Specifiche sui materiali	Per porzioni aggettanti di dimensioni considerevoli si valuterà la possibilità di inserire dei microperni di sostegno
--------------------------	---

CONTROSOFFITTO INTONACATO

Tipologia d'intervento	Consolidamento, descialbo e restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da strati di pittura soprammessi, sono visibili fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">- Rimozione di ridipinture sovrammesse mediante applicazione di solventi organici e/o inorganici e successiva rimozione dei residui di sporco o di solvente con spugne, tamponi, spazzole, bisturi, specilli;- Rimozione di depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni e macchie solubili, mediante soluzioni di sali inorganici ed alla successiva pulitura meccanica con pennelli, spazzole, specilli, bisturi;- Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante impregnazione ad impacco con alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;- Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;- Ristabilimento dell'adesione tra supporto e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi e inserimento di microperni o patere a scomparsa;- Rimozione meccanica di stuccature in gesso, malta o materiali relativamente coerenti eseguite durante interventi precedenti che per composizione possono interagire negativamente con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica, con una profondità massima di 3 cm;- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze, per una profondità massima di 3 cm;- Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera
Specifiche sui materiali	Si valuterà in accordo con la competente Soprintendenza la tipologia di

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

	ancoraggi meccanici più idonei al consolidamento del controsoffitto alla struttura portante da individuare in seguito ad indagine magnetometrica
INTONACI A MARMORINO	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali, fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">- Rimozione di depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni e macchie solubili, mediante soluzioni di sali inorganici ed alla successiva pulitura meccanica con pennelli, spazzole, specilli, bisturi;- Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante impregnazione ad impacco con alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;- Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;- Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi;- Rimozione meccanica di stuccature in gesso, malta o materiali relativamente coerenti eseguite durante interventi precedenti che per composizione possono interagire negativamente con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica, con una profondità massima di 3 cm;- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze, per una profondità massima di 3 cm;- Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera- Applicazione di trattamento protettivo finale a base di cere microcristalline in soluzione
Specifiche sui materiali	Prima di procedere all'intervento sarà opportuno verificare e sanare le aree interessate da infiltrazioni di acqua meteorica provenienti dall'esterno

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

ELEMENTI LAPIDEI	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali e trattamenti protettivi alterati
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione meccanico di depositi debolmente coerenti con impiego di pennelli morbidi;– Rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni, fissativi alterati mediante applicazione di compresse imbevute di soluzione satura di sali inorganici o carbonato di ammonio;– Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;– Fase di rifinitura per l'asportazione di residui di depositi compatti e aderenti con mezzi meccanici manuali e con strumentazioni di precisione;– Rimozione meccanica e/o chimica di stuccature eseguite durante interventi precedenti con materiali che per composizione possono interagire con la pietra o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica, profondità massima 3 cm;– Riadesione di scaglie e frammenti di peso e dimensioni limitate mediante resina epossidica; operazione da valutare a singolo frammento di opere situate sia in ambienti esterni sia in ambienti interni, inclusi gli oneri relativi alla pulitura e alla preparazione delle interfacce, alla preparazione o adattamento delle sedi per eventuali perni, alla preparazione dei perni stessi e alla successiva rimozione degli eccessi di resina;– Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze profonde massimo 3 cm; operazione eseguibile su tutti i tipi di pietra situati sia in ambienti esterni sia in ambienti interni, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la composizione di malte idonee per colorazione e granulometria, alla lavorazione superficiale della stessa e alla pulitura di eventuali residui dalle superfici circostanti;– Revisione cromatica ad acquarello per la equilibratura delle stuccature, per eliminare gli squilibri eccessivi creatisi nel tono generale della pietra e/o tra la pietra e le stuccature;– Protezione superficiale di manufatti e monumenti in pietra per rallentarne il degrado mediante applicazione di cere microcristalline in



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



	soluzione.
Specifiche sui materiali	Si suggerisce di verificare la presenza di elementi metallici ferrosi o non ferrosi di ancoraggio tramite magnetometria.

LAMPADE IN OTTONE

Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali e trattamenti protettivi alterati
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Pulitura chimica ad impacco di oggetto fuso in presenza di depositi superficiali e di materiali impiegati in precedenti restauri, rifinitura a tampone e eventuale ripetizione del trattamento;– Lavaggio con acqua distillata, con il controllo del ph delle acque e disidratazione;– Trattamento finale con prodotto a base di resina acrilica idoneamente pigmentato per l'ottenimento della patinatura desiderata.
Specifiche sui materiali	Si valuterà in accordo con la competente Soprintendenza il grado di patinatura più idoneo.

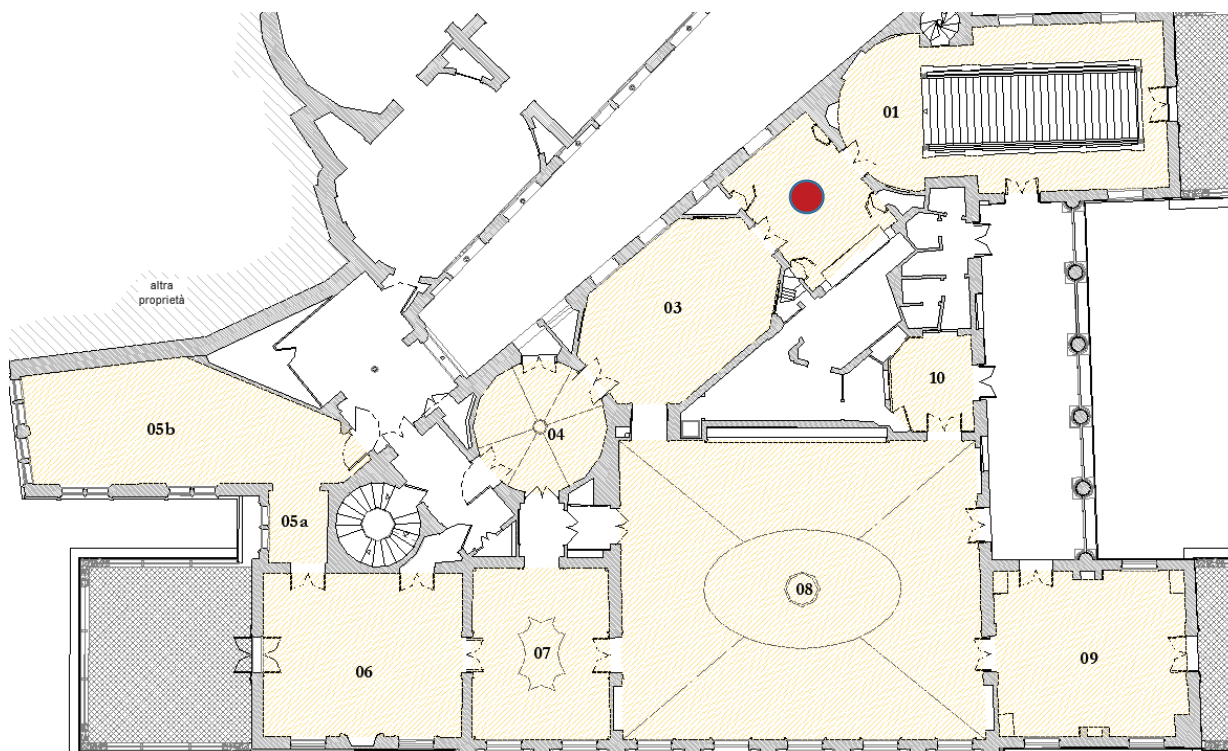


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Sala Etrusca



Individuazione del vano ●

La sala ha una pianta rettangolare (dimensioni 4,50 x 5,30 metri) con decorazioni e arredi fissi che richiamano la cultura etrusca. Le pareti ed il soffitto presentano una tinteggiatura sintetica applicata successivamente sui toni del giallo ocre.

Ai lati di ciascuna delle porte di accesso sono presenti due semicolonne che reggono anfore decorate in oro su fondo nero; tali decorazioni nascondono una porta di accesso a spazi di servizio adiacenti. La cornice sommitale è realizzata a stucco con motivi decorativi floreali.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Sala Etrusca

Le porte hanno un infisso in legno scuro con dorature e specchiature vetrate, e sono contornate da cornici con motivi decorativi geometrici realizzati a stucco. La finestra presenta invece una cornice superiore realizzata in legno con motivi geometrico vegetali. Sulla parete opposta alla finestra si trova una teca espositiva decorata anch'essa con una cornice a stucco e figure stilizzate di animali della mitologia etrusca.

Il soffitto piano presenta una decorazioni in stile concentrica a figure nere su fondo ocra.

Il pavimento è realizzato alla veneziana con graniglia di colore rosso di piccola dimensione.

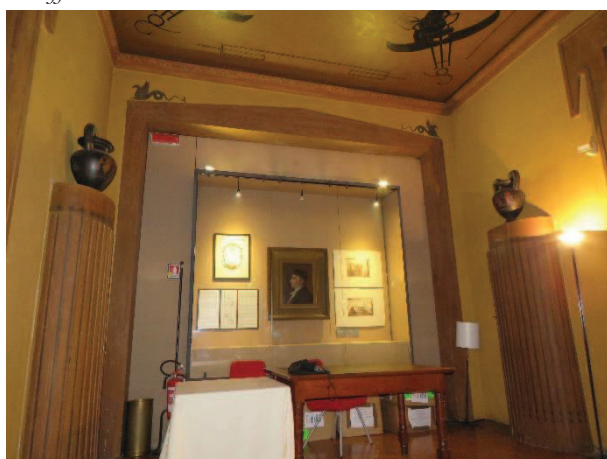


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Il soffitto della Sala



Parete della Sala con teca



Pavimentazione in battuto veneziano



LARES

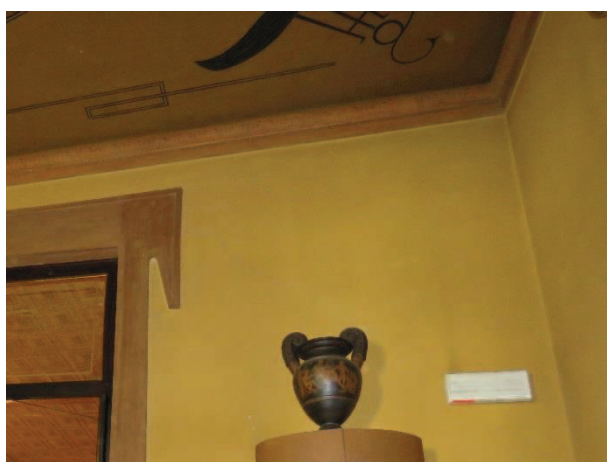
*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Stato di conservazione

Lo stato di conservazione della stanza è discreto.

Si rilevano depositi superficiali diffusi che alterano la luminosità dello spazio e la presenza di sovrimmissioni sintetiche al di sotto delle quali si ritrovano tracce molto lacunose delle coloriture originarie della stanza. Sono presenti piccole fessurazioni delle cornici a stucco, in particolar modo di quelle delle porte; mentre sul soffitto si rileva la presenza di fessurazioni che corrono parallele allo sviluppo della stanza.



Particolare delle sovrammissioni sintetiche



Particolare del quadro fessurativo a soffitto

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte***SCHEDE D'INTERVENTO**

INTONACI PARIETALI	
Tipologia d'intervento	Manutenzione delle superfici
Tipologia del degrado	Sono presenti depositi superficiali sulle finiture attualmente visibili
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di depositi superficiali debolmente coerenti con utilizzo di spugne da restauro;– Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante impregnazione ad impacco con alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;– Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi;– Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze, per una profondità massima di 3 cm;– Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera

CONTROSOFFITTO INTONACATO	
Tipologia d'intervento	Consolidamento e manutenzione della superficie intonacata
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da strati di pittura soprammessi, sono visibili fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di depositi superficiali debolmente coerenti con utilizzo di spugne da restauro;– Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica -



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



	<p>strati preparatori mediante impregnazione ad impacco con alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;</p> <ul style="list-style-type: none">– Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi e inserimento di microperni o patere a scomparsa;– Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze, per una profondità massima di 3 cm;– Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera
Specifiche sui materiali	Si valuterà in accordo con la competente Soprintendenza la tipologia di ancoraggi meccanici più idonei al consolidamento del controsoffitto alla struttura portante da individuare in seguito ad indagine magnetometrica

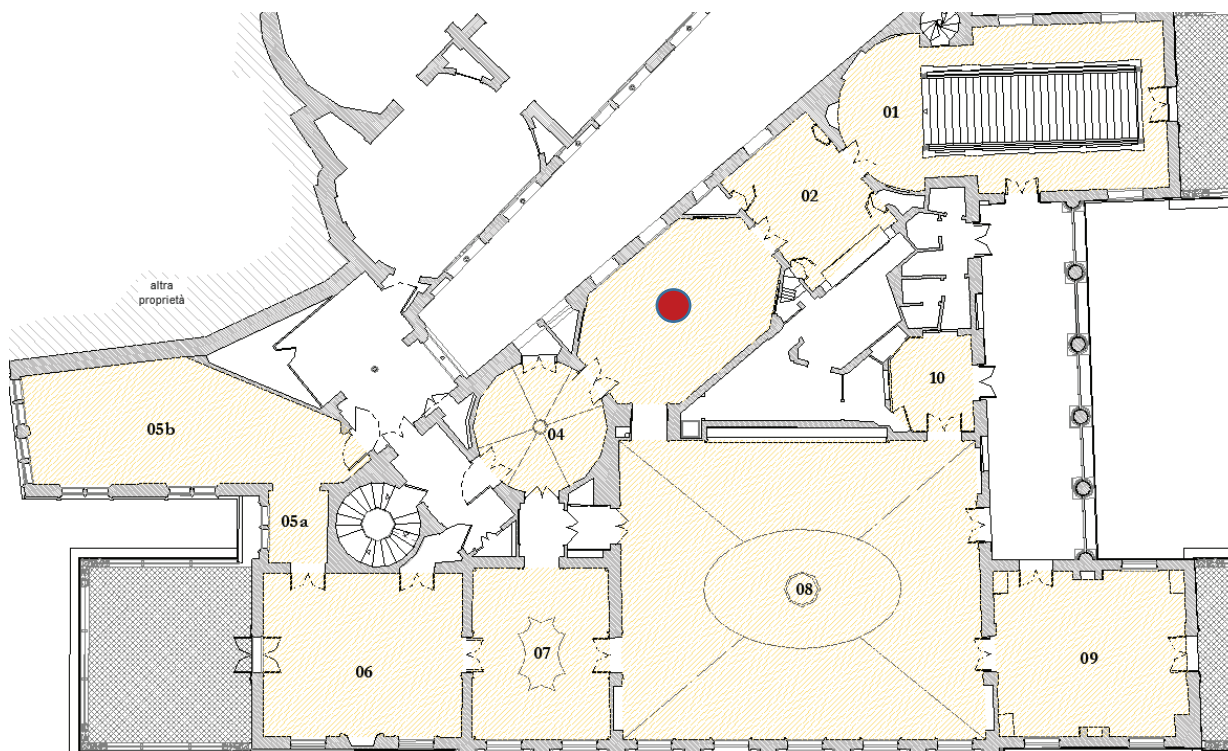


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Sala Greca



Individuazione del vano ●

La sala, a pianta di ottagono su base rettangolare (8.80 x 5.90 metri), è decorata con un dipinto murale di Giovanni De Min rappresentante l'incontro tra Diogene e Platone.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



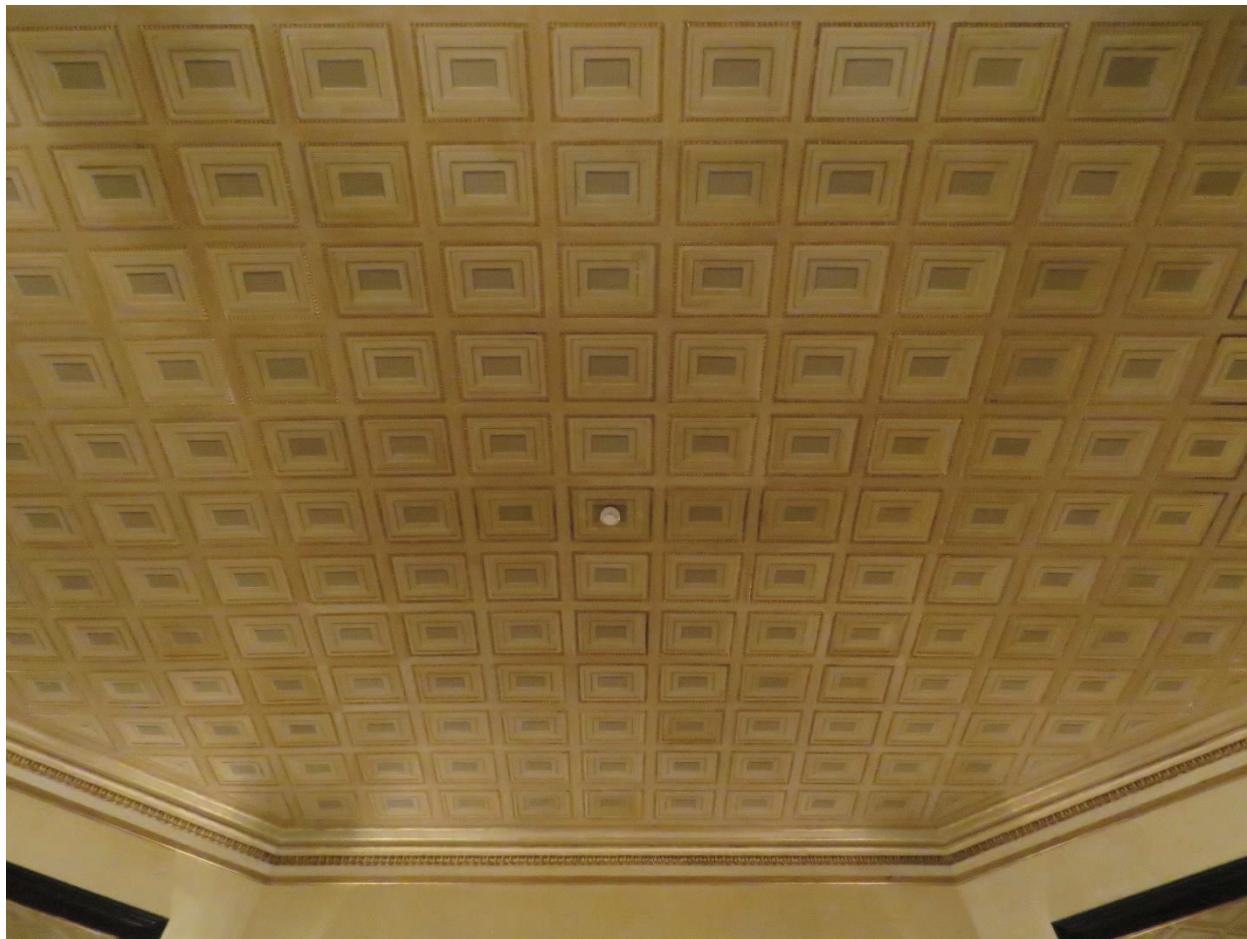
Le pareti presentano una tinteggiatura sintetica di colore giallo, realizzata al di sopra di una coloritura più chiara. Lungo il perimetro corre, in basso, una fascia battiscopa di colore rosso scuro e in alto una cornice a fasce dorate con ovoli e dardi. Il soffitto piano è dipinto con motivi a cassettoni con decorazioni dentellate in stucco dorato.

Le sei porte che si affacciano sulla stanza presentano un infisso ligneo scuro con cornici dorate e specchiature vetrate.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Il soffitto dipinto a cassettoni

La pavimentazione lignea presenta una fascia a bindello intarsiata con motivi a greca, ed una trama centrale intarsiata a mosaico su base quadrata.

Stato di conservazione

Lo stato di conservazione generale della stanza è buono. Si rilevano depositi superficiali e macchie sulle pareti che alterano la percezione visiva dello spazio.

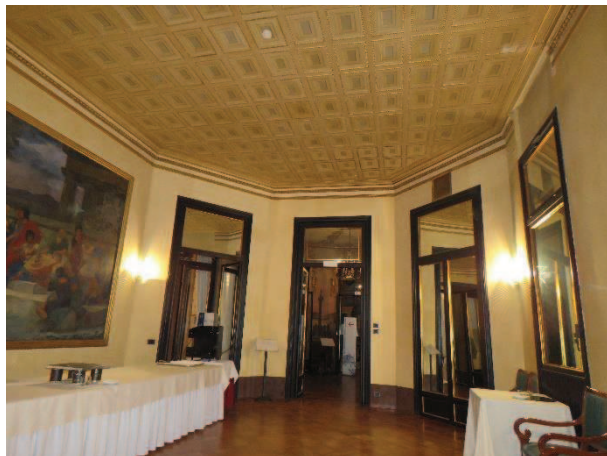
La presenza di sovrammissioni sintetiche modifica la percezione dell'ambiente originale.

La superficie lignea del pavimento presenta un degrado diffuso legato all'uso con abrasioni e piccole lacune, in particolar modo in prossimità delle porte e lungo il percorso di attraversamento.

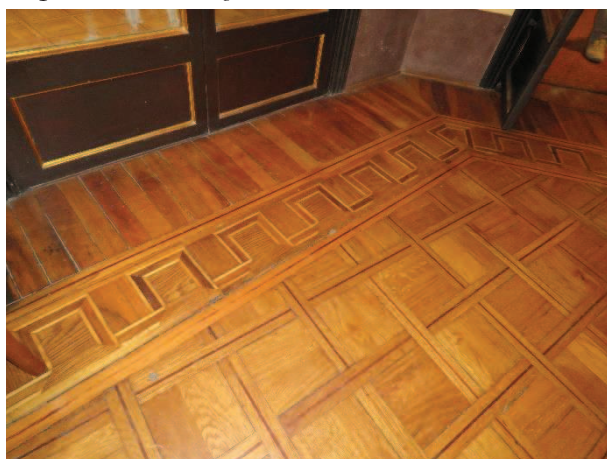


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Le pareti della stanza



Particolari della pavimentazione lignea



**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte***SCHEDE D'INTERVENTO**

INTONACI PARIETALI NEUTRI	
Tipologia d'intervento	Manutenzione delle superfici
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da strati di pittura sovrapposti, sono rilevabili fessurazioni
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">- Rimozione di sostanze sovrapposte di varia natura quali olii, vernici mediante applicazione di solventi organici e/o inorganici e successiva rimozione dei residui di sporco o di solvente con spugne, tamponi, spazzole, bisturi, specilli;- Rimozione di depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni e macchie solubili, mediante soluzioni di sali inorganici ed alla successiva pulitura meccanica con pennelli, spazzole, specilli, bisturi;- Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;- Ristabilimento dell'adesione tra supporto e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi;- Rimozione meccanica di stuccature in gesso, malta o materiali relativamente coerenti eseguite durante interventi precedenti che per composizione possono interagire negativamente con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica, con una profondità massima di 3 cm;- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze, per una profondità massima di 3 cm;- Reintegrazione a velatura di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera con impiego di colori a base di calce e terre colorate.

SOFFITTO CON DIPINTI MURALI E DORATURE	
Tipologia d'intervento	Consolidamento e restauro delle superfici

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali e fessurazioni
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">- Rimozione di depositi superficiali coerenti, scialbi, concrezioni, incrostazioni e macchie solubili, mediante soluzioni di sali inorganici ed alla successiva pulitura meccanica con pennelli, spazzole, specilli, bisturi;- Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica e delle dorature mediante applicazione di soluzioni di alcool polivinilico previa interposizione di carta giapponese; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;- Rimozione dei depositi superficiali presenti sulle superfici dorate mediante applicazione a specchio di saliva artificiale;- Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;- Ristabilimento dell'adesione tra supporto e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi e inserimento di microperni o patere a scomparsa;- Rimozione meccanica di stuccature in gesso, malta o materiali relativamente coerenti eseguite durante interventi precedenti che per composizione possono interagire negativamente con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica, con una profondità massima di 3 cm;- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze, per una profondità massima di 3 cm;- Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera

DIPINTO MURALE

Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali e alterazioni cromatiche del trattamento superficiale presente

LARES S.r.l. Sede legale: S. Croce n°521 - 30135 **Venezia**
Sede amministrativa: Via Bottenigo n°147/G - 30175 Marghera (VE)
Tel. 041/935545 Fax 041/5388666
Capitale sociale Euro 80.000,00 i.v.
Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e P.IVA n° 00163960271
email: info@lares-restauri.it



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di trattamenti fissativi alterati sovrammessi al dipinto molto aderenti e polimerizzati con impiego di miscele di solventi applicate a tampone in più cicli di applicazione;– Ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Ristabilimento della coesione degli intonaci di supporto del dipinto, nei casi di disgregazione - polverizzazione, mediante impregnazione con pennelli, siringhe, pipette, etc. con resina acrilica in emulsione, in soluzione o microemulsione a bassa concentrazione, o silicato di etile;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco di supporto del dipinto mediante iniezioni di adesivi riempitivi, stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrammessi al dipinto, da eseguire mediante applicazione di miste di solventi e/o resine scambiatrici di ioni;– Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inidonee alla superficie del dipinto per stuccature profonde massimo 3 cm;– Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi;– Velatura o reintegrazione ad acquarello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;– Protezione superficiale mediante applicazione di silicato d'etile in soluzione a bassa percentuale.
Specifiche sui materiali	L'analisi FT/IR condotta su di un microprelievo ha evidenziato la presenza di gesso, sostanze organiche compatibili con una resina acrilica , silicati, carbonato di calcio e ossalati

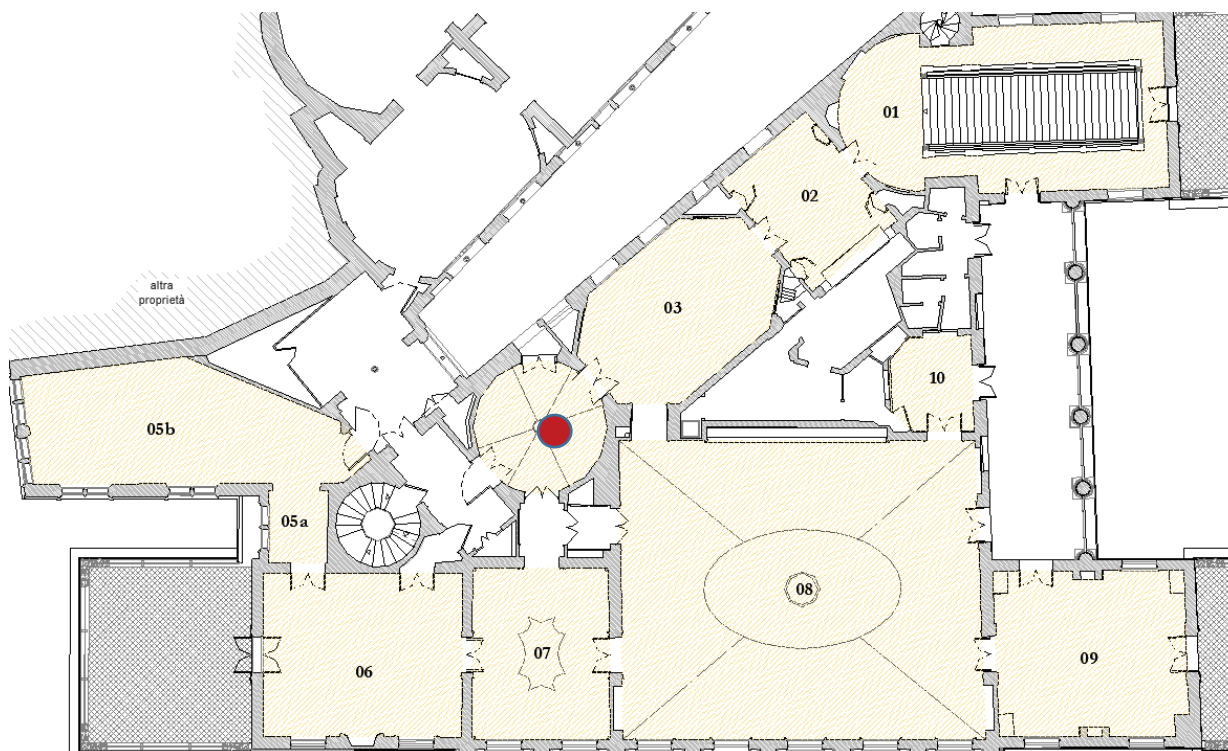


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Sala Romana



Individuazione del vano ●

L'ambiente è caratterizzato da una pianta circolare (diametro 5.50 metri) coperta da un soffitto piano.

Le pareti sono decorate con vedute romane realizzate nel 1841 da Ippolito Caffi. Al di sotto corre una seduta circolare in legno con decorazioni dorate.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Particolare delle pareti decorate con vedute

Le quattro porte che si affacciano sulla stanza presentano un infisso ligneo scuro con dorature e specchiature vetrate. Le aperture sono coronate da cornici con motivi a grottesca realizzate a stucco e dorate.

Il soffitto richiama i colori del cielo delle vedute parietali ed è diviso in sei spicchi da decorazioni vegetali a stucco dorate.

La pavimentazione in legno presenta una bindello perimetrale a correre con motivi intarsiati sui varchi delle porte di accesso, e una trama centrale a spina di pesce e conclusa con un motivo perimetrale circolare.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Stato di conservazione

Lo stato di conservazione delle pareti della stanza non appare ottimale buono.

Le superfici, a parete e del soffitto, presentano fessurazioni diffuse. In particolare la volta presenta un importante quadro fessurativo con ampi distacchi della superficie intonacata.



Il soffitto con decorazioni a stucco dorate

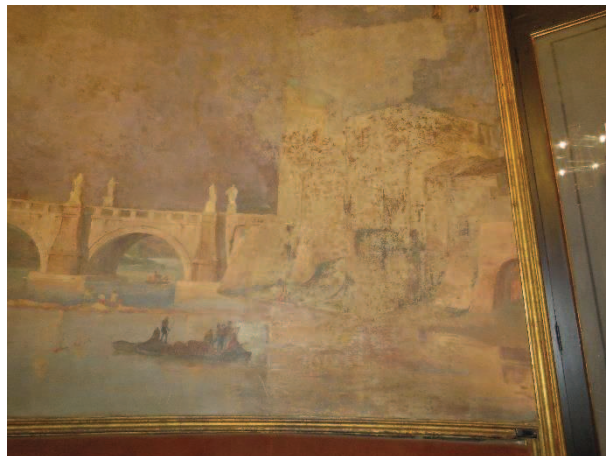
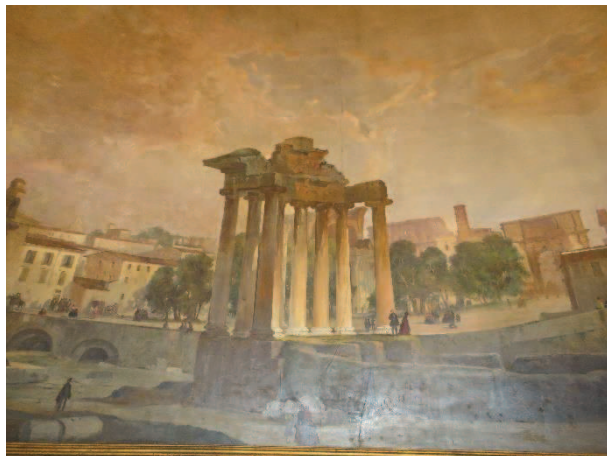
Sul dipinto murale, in prossimità delle porte, si rilevano macchie e lacune. L'arredo fisso presenta depositi superficiali e la perdita di parte delle dorature.

La pavimentazione presenta un degrado generale legato all'uso, in particolar modo in prossimità degli accessi.

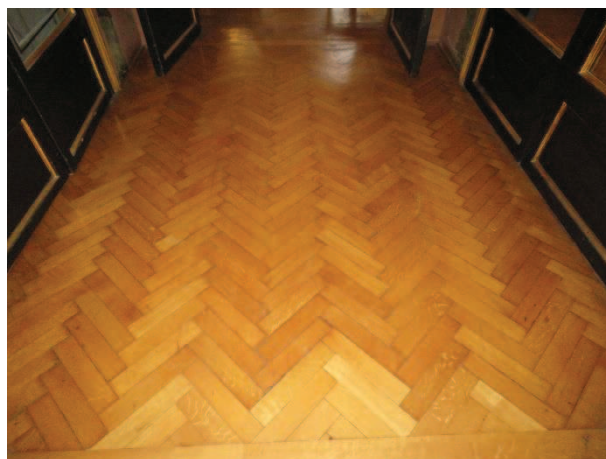
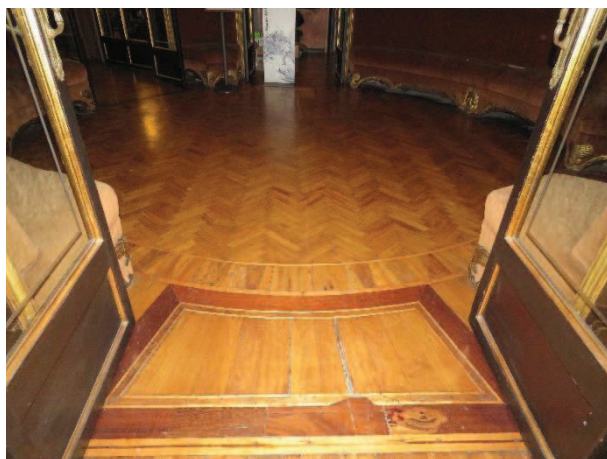


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Particolari delle lacune sul dipinto murale



Particolari della pavimentazione lignea

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte***SCHEDE D'INTERVENTO**

SOFFITTO CON DIPINTI MURALI E DORATURE	
Tipologia d'intervento	Consolidamento e restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali, lacune e fessurazioni
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di trattamenti fissativi alterati sovrapposti al dipinto molto aderenti e polimerizzati con impiego di miscele di solventi applicate a tampone in più cicli di applicazione;– Ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica e delle dorature, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Ristabilimento della coesione degli intonaci di supporto del dipinto, nei casi di disgregazione - polverizzazione, mediante impregnazione con pennelli, siringhe, pipette, etc. con resina acrilica in emulsione, in soluzione o microemulsione a bassa concentrazione, o silicato di etile;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto ed intonaco di supporto del dipinto mediante inserimento di microperni o patere a scomparsa, iniezioni di adesivi riempitivi, stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrapposti al dipinto, da eseguire mediante applicazione di miscele di solventi e/o resine scambiatrici di ioni;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura presenti sulle dorature, da eseguire mediante applicazione di saliva artificiale;– Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inadatte alla superficie del dipinto per stuccature profonde massimo 3 cm;– Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

	<p>pulitura e revisione cromatica dei bordi;</p> <ul style="list-style-type: none">– Velatura o reintegrazione ad acquarello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;– Protezione superficiale dei dipinti murali mediante applicazione di silicato d'etile in soluzione a bassa percentuale.
Specifiche sui materiali	Si valuterà in accordo con la competente Soprintendenza la tipologia di ancoraggi meccanici più idonei al consolidamento del controsoffitto alla struttura portante da individuare in seguito ad indagine magnetometrica

DIPINTI MURALI E STUCCHI DORATI	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali, lacune e fessurazioni
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di trattamenti fissativi alterati sovrapposti al dipinto molto aderenti e polimerizzati con impiego di miscele di solventi applicate a tampone in più cicli di applicazione;– Ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica e delle dorature, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Ristabilimento della coesione degli intonaci di supporto del dipinto, nei casi di disgregazione - polverizzazione, mediante impregnazione con pennelli, siringhe, pipette, etc. con resina acrilica in emulsione, in soluzione o microemulsione a bassa concentrazione, o silicato di etile;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco di supporto del dipinto mediante iniezioni di adesivi riempitivi, stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrapposti al dipinto, da eseguire mediante applicazione di miste di solventi e/o resine scambiatrici di ioni;



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura presenti sulle dorature, da eseguire mediante applicazione di saliva artificiale;– Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inadatte alla superficie del dipinto per stuccature profonde massimo 3 cm;– Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi;– Velatura o reintegrazione ad acquarello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;– Protezione superficiale dei dipinti murali mediante applicazione di silicato d'etile in soluzione a bassa percentuale.
Specifiche sui materiali	<p>L'analisi FT/IR condotta su di un microprelievo ha evidenziato la presenza gesso, composti oleo-resinosi, carbonato di calcio, ossalati e silicati.</p> <p>Si valuterà in accordo con la competente Soprintendenza la tecnica di reintegrazione pittorica delle grandi lacune del dipinto.</p>

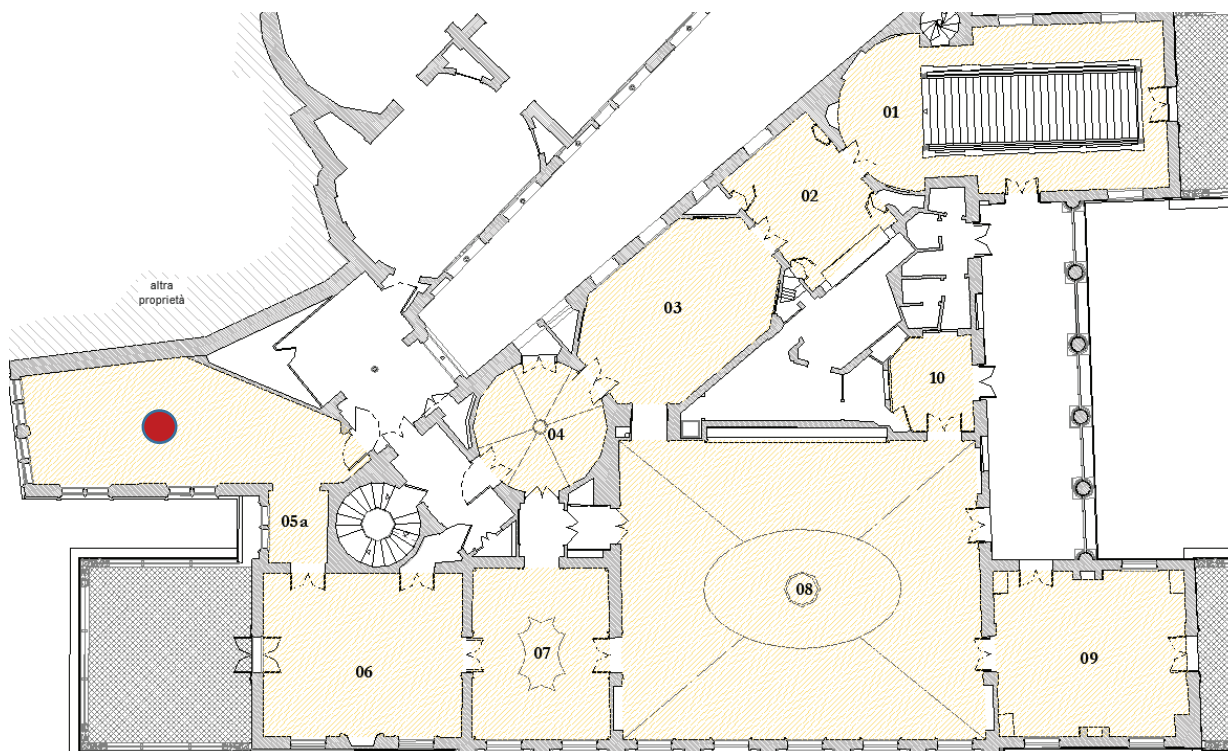


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Sala Medievale Gotica



Individuazione del vano ●

La sala si compone di due ambienti: un primo spazio quadrangolare che introduce alla sala a pianta irregolare.

Il primo ambiente (dimensioni circa 2.40 x 3.00 metri) ha le pareti intonacate con finitura color vinaccia. Su una parete si trova un affresco raffigurante l'area tra Padova e Venezia nel periodo medioevale. Sulle altre pareti, in linea con il tema della sala, sono dipinti stemmi scudati. Il soffitto a cassettoni ha un elaborato motivo geometrico sui toni dell'ocra e nero.

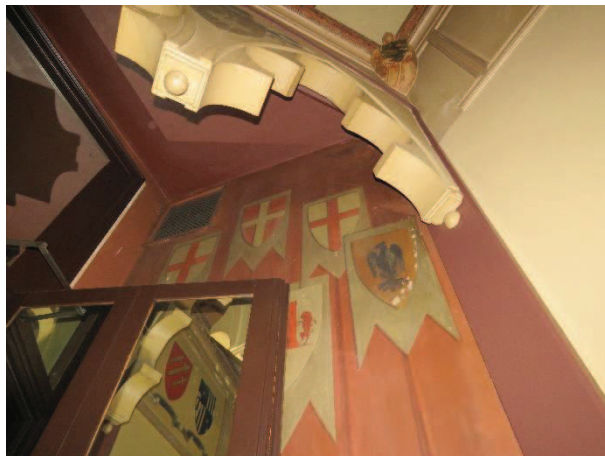


LARES

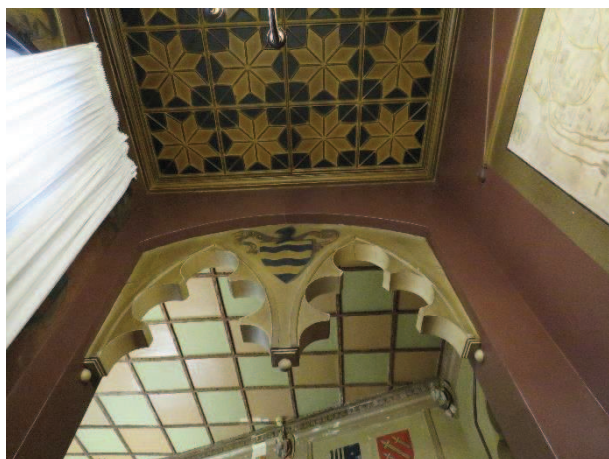
*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



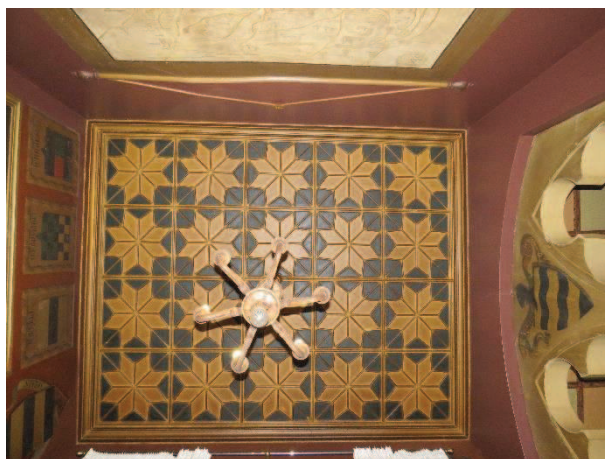
La mappa affrescata alla parete



Le decorazioni parietali con stemmi scudati



*La porta di ingresso alla sala Medievale con doppia
ogiva trilobata in legno*



Il soffitto a cassettoni

La porta che introduce alla sala Medievale Gotica è completata con un doppio arco ad ogiva trilobato, realizzato in legno e decorato con uno stemma scudato centrale.

Le pareti della sala sono ripartite da cornici in stucco coronate da una cornice modanata con motivi floreali e a torciglioni e risultano ridipinte con tinteggiatura sintetica. Le pareti sono inoltre ornate da dipinti di stemmi scudati e altorilievi raffiguranti angeli portanti stemmi scudati.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



La Sala Medievale Gotica

Il soffitto si basa su un motivo geometrico a cassettoni ridipinti con uno strato di tinteggiatura sintetica sui toni dell'arancio e del verde alternati a scacchiera. Si conservano le cornicette lignee che decorano i cassettoni, dipinte a motivi geometrici e floreali sui toni del rosso, bianco e nero. Al centro del soffitto sono realizzati tre riquadri più grandi con dipinti raffiguranti lo stemma scudato della città di Padova e il leone di San Marco.

Gli infissi, rettangolari con parte superiore ad ogiva sono realizzati in legno e decorati superiormente con altrettanti stemmi scudati. Sulle superfici vetrate sono state realizzate figure medievali di cavalieri in uniforme.

La pavimentazione in legno, di recente fattura, presenta una bindello perimetrale a correre e un motivo a spina pesce.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Stato di conservazione

Lo stato di conservazione degli ambienti appare discreto.

Si rileva la presenza di sovrammissioni realizzate con pitture acriliche al di sotto delle quali si ritrovano le coloriture originarie delle pareti, del soffitto e degli elementi decorativi.

Si rileva un pessimo stato di conservazione di alcuni degli elementi decorativi lignei delle finestre con la fessurazione del supporto e il distacco della pellicola pittorica. La pavimentazione si presenta in buono stato di conservazione.



La cornice con motivi decorativi in stucco



Le figure di cavalieri dipinte sulle finestre





LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Stemma scudato dipinto su soprafinestra ligneo



Pavimentazione in legno

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte***SCHEDE D'INTERVENTO**

INTONACI CON DECORI A STUCCO POLICROMI	
Tipologia d'intervento	Descialbo e restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da strati di pittura sovrapposti, sono visibili fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">- Rimozione di sostanze sovrapposte di varia natura quali olii, vernici, cere ecc. mediante applicazione di solventi organici e/o inorganici e successiva rimozione dei residui di sporco o di solvente con spugne, tamponi, spazzole, bisturi, specilli;- Rimozione di depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni e macchie solubili, mediante soluzioni di sali inorganici ed alla successiva pulitura meccanica con pennelli, spazzole, specilli, bisturi;- Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante applicazione di soluzioni di alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;- Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;- Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi;- Rimozione meccanica di stuccature in gesso, malta o materiali relativamente coerenti eseguite durante interventi precedenti che per composizione possono interagire negativamente con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica, con una profondità massima di 3 cm;- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze, per una profondità massima di 3 cm;- Integrazione plastica di parti mancanti del modellato in stucco al fine di restituire unità di lettura all'opera o anche di ricostituire parti architettoniche o decorative strutturalmente necessarie alla conservazione delle superfici circostanti;- Reintegrazione pittorica ad acquerello di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

Specifiche sui materiali	Per porzioni aggettanti di dimensioni considerevoli si valuterà la possibilità di inserire dei microperni di sostegno
--------------------------	---

SOFFITTO CON CORNICI LIGNEE POLICROME

Tipologia d'intervento	Consolidamento, descialbo e restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da strati di pittura soprammessi, sono visibili fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante applicazione di soluzioni di alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;– Rimozione di depositi superficiali debolmente coerenti con utilizzo di gomme tipo wishab;– Controllo dello stato di ancoraggio delle cornici al supporto e fissaggio;– Velatura o reintegrazione ad acquarello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;
Specifiche sui materiali	Per porzioni aggettanti di dimensioni considerevoli si valuterà la possibilità di inserire dei microperni di sostegno

DIPINTI MURALI

Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali, fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di trattamenti fissativi alterati sovrapposti al dipinto molto aderenti e polimerizzati con impiego di miscele di solventi



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



	<p>applicate a tampone in più cicli di applicazione;</p> <ul style="list-style-type: none">– Ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Ristabilimento della coesione degli intonaci di supporto del dipinto, nei casi di disgregazione - polverizzazione, mediante impregnazione con pennelli, siringhe, pipette, etc. con resina acrilica in emulsione, in soluzione o microemulsioni a bassa concentrazione, o silicato di etile;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco di supporto del dipinto mediante iniezioni di adesivi riempitivi, stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrapposti al dipinto, da eseguire mediante applicazione di miste di solventi e/o resine scambiatrici di ioni;– Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inadatte alla superficie del dipinto per stuccature profonde massimo 3 cm;– Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi;– Velatura o reintegrazione ad acquarello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;– Protezione superficiale dei dipinti murali mediante applicazione di silicato d'etile in soluzione a bassa percentuale.
--	--

ELEMENTI LIGNEI	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali e trattamenti protettivi alterati



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di strati di pittura soprammessi da eseguire con idonee miste di solventi applicate a tampone secondo i livelli individuati durante le campionature;– Ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Rifinitura della rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrammessi al dipinto, da eseguire mediante applicazione di miste di solventi;– Stuccatura di fessurazioni e fenditure con stucco a base di gesso di Bologna e colla di coniglio– Velatura o reintegrazione di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;
-----------------------	---

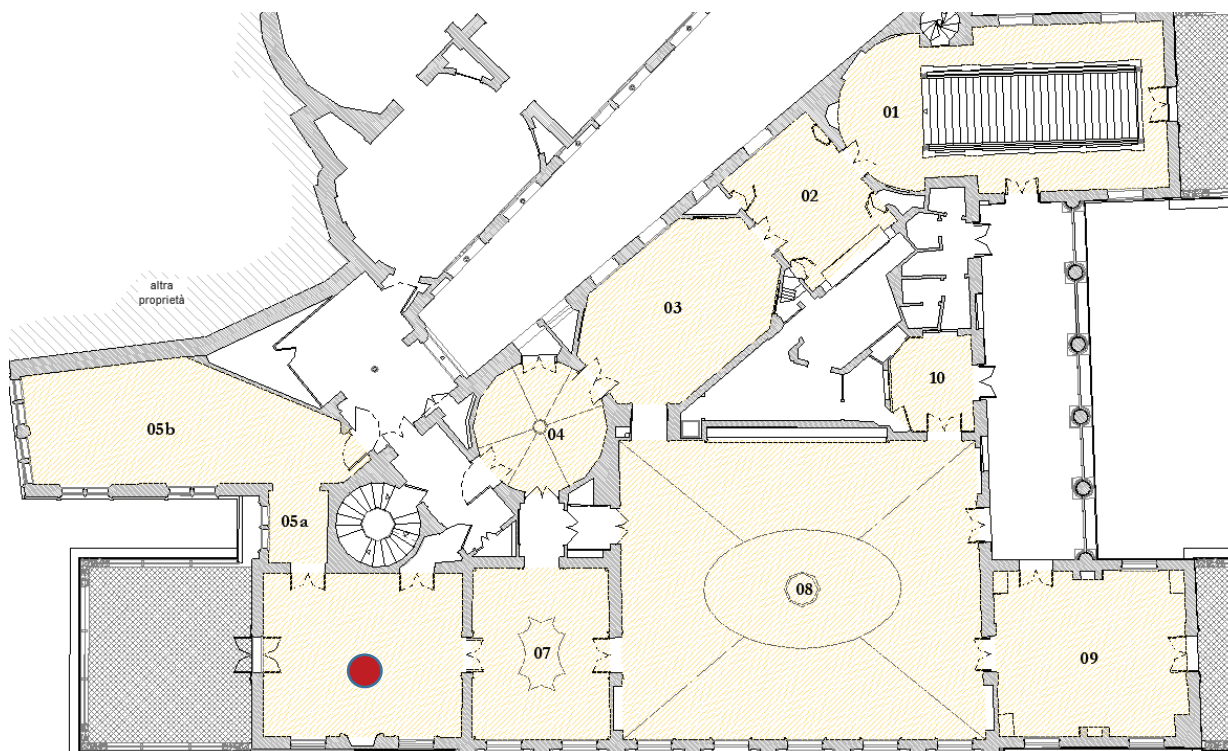


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Sala Rinascimentale



Individuazione del vano ●

La sala, che presenta tutt'oggi l'arredo originale, ha una pianta a base rettangolare (dimensioni 8.10 x 10 metri).



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



La sala Rinascimentale

Le pareti presentano una fascia basamentale decorata a finto marmo di colore scuro; al di sopra, ampie specchiature con cornici dorate e tessuti a motivo floreale in oro su fondo carta da zucchero e una cornice sommitale con dorature e fregio continuo con putti e elementi vegetali in azzurro.

Nella stanza sono conservati gli arredi originari. In particolare quattro specchiere in legno e stucco con dorature, candelabri e sedie. Tra le finestre che affacciano all'esterno è realizzato un camino in marmo rivestito di maioliche.

Il soffitto, diviso in riquadri, presenta un affresco centrale ad opera di Vincenzo Gazzotto e immagini di putti ed elementi vegetali in azzurro su fondo chiaro.

La pavimentazione è realizzata con intarsi lignei a mosaico geometrico.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Il soffitto della Sala

Stato di conservazione

Lo stato di conservazione generale della stanza è buono.

Si rileva un generale degrado degli elementi decorativi, causato dal deterioramento dei materiali.

Le stoffe parietali presentano piccole macchie e depositi superficiali. Le cornici dorate presentano lacune e piccole abrasioni.

Anche gli elementi d'arredo presentano un diffuso stato di degrado evidenziato da localizzate lacune.

La pavimentazione in legno si presenta in cattivo stato di conservazione. Si rileva la mancanza di numerosi tasselli dell'intarsio ed un diffuso fenomeno di abrasione superficiale causato dal passaggio.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Particolari degli elementi d'arredo



Stato di conservazione della pavimentazione lignea



**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte***SCHEDE D'INTERVENTO**

INTONACI CON DECORI A FINTO MARMO	
Tipologia d'intervento	Manutenzione delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili depositi superficiali diffusi
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di depositi superficiali debolmente coerenti con utilizzo di spugne da restauro;– Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante applicazione di soluzioni di alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi;– Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze;– Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera

CONTROSOFFITTO POLICROMO	
Tipologia d'intervento	Manutenzione delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili depositi superficiali diffusi
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di depositi superficiali debolmente coerenti con utilizzo di spugne da restauro;– Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante applicazione di soluzioni a base di alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;– Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni,

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

	mananze; – Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera
--	---

PAVIMENTAZIONE LIGNEA

Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili sollevamenti, distacchi e lacune della cartella lignea
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione dei trattamenti superficiali applicati;– Rimozione dei depositi superficiali debolmente coerenti tramite lavaggio con soluzioni acquose di idonei tensioattivi anionici;– Riadesione dei sollevamenti delle cartelle lignee tramite microiniezioni di resina acrilica o vinilica;– Reintegro delle lacune con cartella lignea di analoga essenza;– Carteggiatura o levigatura graduale e controllata;– Applicazione di trattamento protettivo finale a base di olio di lino

ARREDI LIGNEI

Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili lacune dei decori dorati, depositi superficiali e abrasioni
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Controllo e fissaggio degli elementi lignei che compongono gli arredi;– Rimozione di depositi superficiali debolmente coerenti con utilizzo di pennelli morbidi;– Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante applicazione di soluzioni a base di



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



	<p>alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;</p> <ul style="list-style-type: none">– Rimozione dei depositi superficiali coerenti con impiego di idonee miste di solventi;– Applicazione di trattamento antitarlo con prodotti a base di permetrina applicati a pennello o a siringa in corrispondenza dei fori di sfarfallamento;– Reintegro dei decori mancanti tramite esecuzione di calchi delle porzioni analoghe esistenti;– Montaggio delle reintegrazioni e applicazione di preparazione e finitura in analogia alle porzioni originali;– Trattamento passivante e protettivo degli elementi metallici presenti;– Applicazione di trattamento protettivo finale
--	--

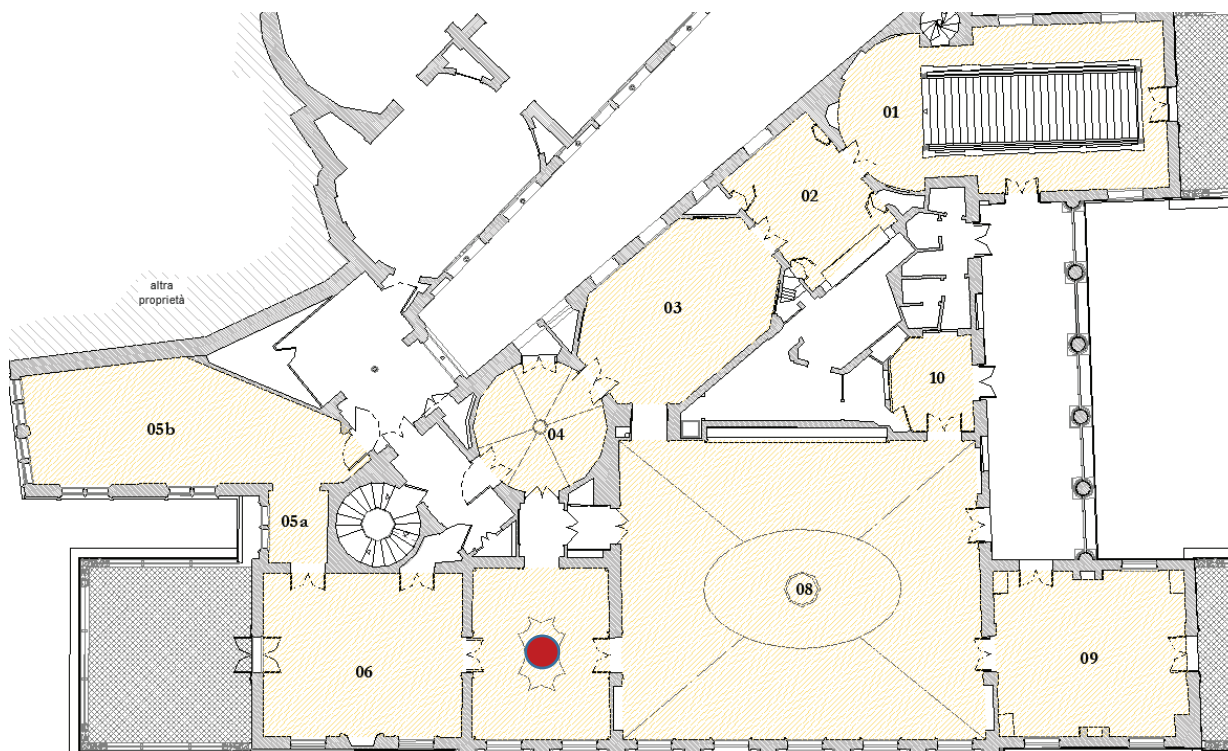


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Sala Ercolana



Individuazione del vano ●

La saletta, di dimensione quadrangolare, presenta decorazioni realizzate da Pietro Paoletti che ricordano le ville romane: sul soffitto si trova un dipinto murale centrale raffigurante il Trionfo di Diana, alle pareti altri episodi collegati al mito della dea.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



La Sala Ercolana

Sulle pareti della stanza sono rappresentati episodi collegati al mito della dea Diana, incorniciati con motivi a grottesche in stucco dorati. Le porte, ribattute con una cornicetta di colore rosso, sono incorniciate da esili semicolonne che sorreggono un timpano trabeato sempre di colore rosso pompeiano con motivi a grottesche dorati.

La cornice sommitale è sorretta da quattro semicolonnine angolari, di colore rosso pompeiano. Il soffitto presenta una scena centrale raffigurante il Trionfo di Diana da cui dipartono motivi decorativi con piccole figure umane su fondo rosato.

L'arredo fisso è composto da sedute in velluto e tavolini con base in metallo, piano in marmo e lampada a candelabro centrale.

La pavimentazione è realizzata in legno con motivi geometrici a mosaico.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Stato di conservazione

Lo stato di conservazione della stanza risulta non ottimale. In particolar modo il soffitto presenta un importante e diffuso quadro fessurativo con ampi distacchi della superficie dipinta. I dipinti murali presenti all'interno delle specchiature sono offuscati dall'alterazione dei trattamenti protettivi presenti.

Lungo le pareti che affacciano verso l'esterno sono presenti rigonfiamenti causati da umidità di infiltrazione.

La pavimentazione lignea presenta fenomeni di abrasione dovuta all'uso nelle zone di passaggio.



Particolare delle decorazioni murali



Particolare delle risarciture sul dipinto a soffitto

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte***SCHEDE D'INTERVENTO**

INTONACI CON DECORI A STUCCO E DORATURE	
Tipologia d'intervento	Descialbo e restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da strati di pittura sovrapposti, sono visibili fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di pitture sovrapposte agli intonaci con impiego di miscele di solventi applicate a tampone in più cicli di applicazione;– Ristabilimento dell'adesione delle dorature, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco di supporto mediante iniezioni di adesivi riempitivi, stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrapposte al dipinto, da eseguire mediante applicazione di miscele di solventi e/o resine scambiatrici di ioni;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura presenti sulle dorature, da eseguire mediante applicazione di saliva artificiale;– Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inadatte alla superficie del dipinto per stuccature profonde massimo 3 cm;– Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi;– Velatura o reintegrazione ad acquarello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte***CONTROSOFFITTO CON DIPINTI MURALI**

Tipologia d'intervento	Consolidamento, descialbo e restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da strati di pittura soprammessi, sono visibili fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di strati di pittura soprammessi ad alcune zone del dipinto murale con impiego di miscele di solventi applicate a tampone in più cicli di applicazione;– Ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Ristabilimento della coesione degli intonaci di supporto del dipinto, nei casi di disgregazione - polverizzazione, mediante impregnazione con pennelli, siringhe, pipette, etc. con resina acrilica in emulsione, in soluzione o microemulsione a bassa concentrazione, o silicato di etile;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto e intonaco di supporto del dipinto mediante inserimento di patere a scomparsa o microperni, iniezioni di adesivi riempitivi alleggeriti, stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrammessi al dipinto, da eseguire mediante applicazione di miste di solventi e/o resine scambiatrici di ioni;– Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inadeguate alla superficie del dipinto per stuccature profonde massimo 3 cm;– Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi;

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

	<ul style="list-style-type: none">– Velatura o reintegrazione ad acquarello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;– Protezione superficiale dei dipinti murali mediante applicazione di silicato d'etile in soluzione a bassa percentuale.
Specifiche sui materiali	Si valuterà in accordo con la competente Soprintendenza la tipologia di ancoraggi meccanici più idonei al consolidamento del controsoffitto alla struttura portante da individuare in seguito ad indagine magnetometrica

DIPINTI MURALI	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili forti alterazioni cromatiche provocate dall'alterazione dei trattamenti superficiali presenti e sollevamenti della pellicola pittorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di trattamenti fissativi alterati sovrammessi al dipinto molto aderenti e polimerizzati con impiego di miscele di solventi applicate a tampone in più cicli di applicazione;– Ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Ristabilimento della coesione degli intonaci di supporto del dipinto, nei casi di disgregazione - polverizzazione, mediante impregnazione con pennelli, siringhe, pipette, etc. con resina acrilica in emulsione, in soluzione o microemulsione a bassa concentrazione, o silicato di etile;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco di supporto del dipinto mediante iniezioni di adesivi riempitivi, stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrammessi al



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



	<p>dipinto, da eseguire mediante applicazione di miste di solventi e/o resine scambiatrici di ioni;</p> <ul style="list-style-type: none">– Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inadatte alla superficie del dipinto per stuccature profonde massimo 3 cm;– Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi;– Velatura o reintegrazione ad acquarello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;– Protezione superficiale mediante applicazione di silicato d'etile in soluzione a bassa percentuale.
Specifiche sui materiali	L'analisi FT/IR condotta su di un microprelievo ha evidenziato la presenza gesso, composti resinosi compatibili con una resina terpenica , carbonato di calcio, ossalati e silicati

LAMPADE E TAVOLINI IN METALLO CON PIANO IN MARMO	
Tipologia d'intervento	Manutenzione delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili depositi superficiali diffusi
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione dei depositi superficiali mediante pennelli morbidi e lavaggio con soluzioni acquose di tensioattivi anionici;– Applicazione di trattamento protettivo a base di cera microcristallina in soluzione

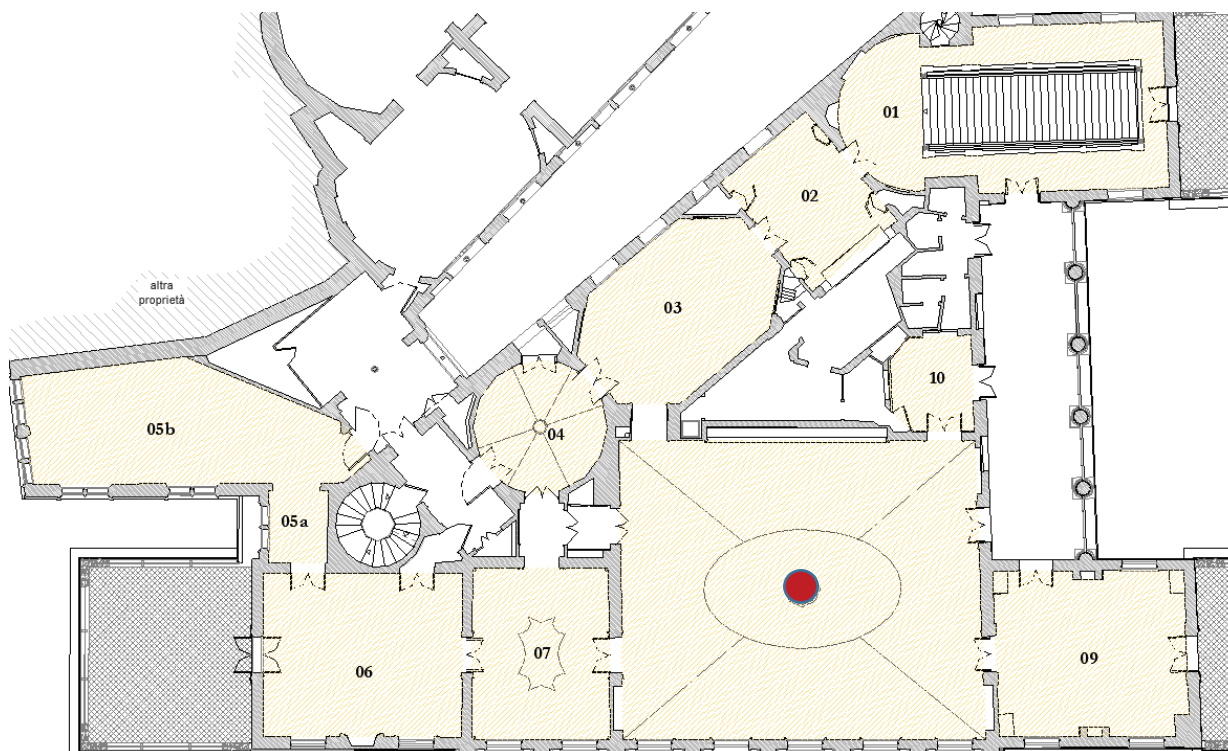


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Sala Rossini



Individuazione del vano ●

La sala da ballo dedicata a Gioachino Rossini è la più grande del piano nobile (dimensioni 12,30x15 metri).



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



La Sala Rossini

Le pareti a doppia altezza presentano decorazioni in lamina di rame sbalzata e dorata raffiguranti delle api applicate su di un marmorino di colore chiaro. La zoccolatura presenta invece un colore rosato. Sulla parte più alta delle pareti sono appese delle piccole sculture legno di figure femminili che sorreggono corone di alloro dorato, alternate a riquadrature in stucco che incorniciano drappi in stile impero su fondo nero.

Le porte sono ribattute da cornici trabeate mentre le finestre presentano drappi in tessuto sui toni del giallo a imitazione del finto sipario in cartapesta.

Il soffitto presenta una decorazione centrale stile impero con lire in stucco dorato su fondo chiaro, le dorature hanno subito numerosi rimaneggiamenti e integrazioni incongrue.

Al centro è appeso un lampadario a candelabro dorato.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Il pavimento presenta una cornice perimetrale a spina di pesce ed un motivo centrale a mosaico intarsiato.

Stato di conservazione

Nella sala si rileva la presenza diffusa di depositi superficiali che alterano la luminosità dell'ambiente. Inoltre molte delle decorazioni a stucco della cornice perimetrale hanno perso lo strato di doratura. Si rileva anche la perdita di alcuni degli elementi decorativi a forma di ape in lamina di rame dorati.

Sulle pareti rivolte verso l'esterno si rilevano macchie ed efflorescenze dovute ad infiltrazioni di acque meteoriche.



Particolare delle macchie di umidità presenti sulle murature



Particolare dello stato di conservazione delle decorazioni in lamina di rame dorate

Importante il quadro fessurativo sul soffitto che è stato già oggetto di un intervento di consolidamento con patere e successiva stuccatura. Ad oggi si rileva la riapertura delle lesioni, la formazione di nuove fessure e il distacco di ampie superfici dal supporto. Si rileva inoltre una diffusa fessurazione delle superfici verticali e la perdita di elementi decorativi.

La pavimentazione lignea presenta fenomeni di abrasione dovuta all'uso nelle zone di passaggio.

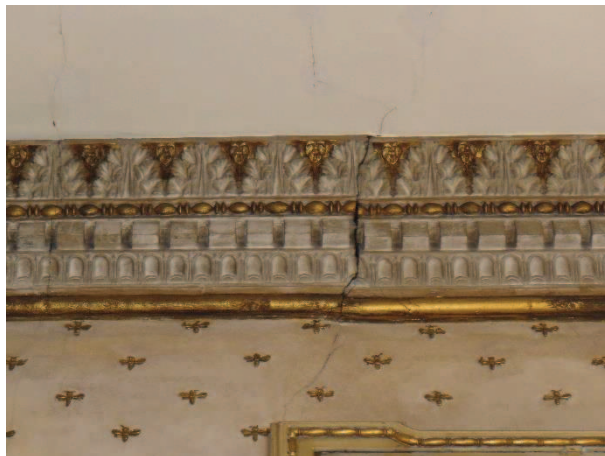


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Particolare delle statue femminili con dorature



Particolare delle fessurazioni sulla cornice sommitale



Particolare delle fessurazioni presenti sul soffitto



**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte***SCHEDE D'INTERVENTO**

INTONACI CON DECORI A STUCCO ED ELEMENTI DORATI	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da strati di pittura soprammessi in corrispondenza della zoccolatura, sono inoltre visibili fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di pitture sovrammesse agli intonaci con impiego si miscele di solventi applicate a tampone in più cicli;– Ristabilimento dell'adesione delle dorature, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco di supporto mediante iniezioni di adesivi riempitivi, stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrammessi al dipinto, da eseguire mediante applicazione di miste di solventi e/o resine scambiatrici di ioni;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura presenti sulle dorature, da eseguire mediante applicazione di saliva artificiale;– Controllo e fissaggio dei decori applicati;– Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inidonee alla superficie del dipinto per stuccature profonde massimo 3 cm;– Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi;– Reintegro delle lacune delle dorature con foglia d'oro o lustrature con oro a conchiglia o ad acquerello;– Velatura o reintegrazione ad acquerello di cadute della pellicola

60

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

	pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;
Specifiche sui materiali	Per porzioni aggettanti di dimensioni considerevoli si valuterà la possibilità di inserire dei microperni di sostegno. In accordo con la competente Soprintendenza si valuterà la tecnica di reintegro delle lacune di dortatura.

CONTROSOFFITTO CON DECORI A STUCCO DORATI

Tipologia d'intervento	Consolidamento, restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da strati di pittura soprammessi, sono visibili fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di pitture sovrammesse agli intonaci con impiego di miscele di solventi applicate a tampone in più cicli;– Ristabilimento dell'adesione delle dorature, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Applicazione di bendaggi di sostegno di zone in pericolo di caduta applicate con soluzioni di resina acrilica;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto ed intonaco mediante inserimento di patere a scomparsa o microperni, iniezioni di adesivi riempitivi alleggeriti, stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici;– Rimozione dei bendaggi di sostegno con impiego di solventi;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrammessi al dipinto, da eseguire mediante applicazione di miste di solventi e/o resine scambiatrici di ioni;– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura presenti sulle dorature, da eseguire mediante applicazione di saliva artificiale;

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

	<ul style="list-style-type: none">– Controllo e fissaggio dei decori in stucco;– Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inidonee alla superficie del dipinto per stuccature profonde massimo 3 cm;– Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi;– Reintegro delle lacune delle dorature con foglia d'oro o lumeggiature con coro a conchiglia o ad acquerello;– Velatura o reintegrazione ad acquerello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;
Specifiche sui materiali	Per porzioni aggettanti di dimensioni considerevoli si valuterà la possibilità di inserire dei microperni di sostegno

DIPINTI MURALI	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali, fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione di trattamenti fissativi alterati sovrapposti al dipinto molto aderenti e polimerizzati con impiego di miscele di solventi applicate a tampone in più cicli di applicazione;– Ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla verifica dei risultati e alla rimozione degli eccessi del prodotto applicato con resina acrilica in emulsione a bassa concentrazione, microemulsioni o altro idoneo collante applicati a spruzzo e/o a pennello e successiva pressione;– Ristabilimento della coesione degli intonaci di supporto del dipinto, nei casi di disgregazione - polverizzazione, mediante impregnazione con pennelli, siringhe, pipette, etc. con resina acrilica in emulsione, in soluzione o microemulsione a bassa concentrazione, o silicato di etile;– Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco di

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

	<p>supporto del dipinto mediante iniezioni di adesivi riempitivi, stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici;</p> <ul style="list-style-type: none">– Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata e sostanze di varia natura sovrapposti al dipinto, da eseguire mediante applicazione di miste di solventi e/o resine scambiatrici di ioni;– Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inadatte alla superficie del dipinto per stuccature profonde massimo 3 cm;– Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi;– Velatura o reintegrazione ad acquarello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera;
--	---

DECORI IN CARTAPESTA	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili depositi superficiali, sollevamenti e distacchi della finitura, strappi del supporto
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione dei depositi superficiali incoerenti con impiego di pennelli morbidi e aspiratori;– Pulitura della pellicola pittorica e delle dorature con mista di solventi 3A;– Riadesione dei sollevamenti della pellicola pittorica dal supporto con microiniezioni di resina acrilica;– Reintegro di fenditure e piccole lacune con cartapesta;– Stuccatura con gesso di Bologna e colla di coniglio;– Reintegro pittorico ad acquarello;– Applicazione di trattamento protettivo finale



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



SCULTURE IN LEGNO	
Tipologia d'intervento	Manutenzione delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali e trattamenti protettivi alterati
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Controllo del sistema di ancoraggio a muro ed eventuale consolidamento;– Rimozione di depositi superficiali debolmente coerenti con utilizzo di pennelli morbidi;– Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante applicazione di soluzioni a base di alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;– Rimozione dei depositi superficiali coerenti con impiego di idonee miste di solventi;– Applicazione di trattamento antitarlo con prodotti a base di permetrina applicati a pennello o a siringa in corrispondenza dei fori di sfarfallamento;– Stuccatura di fessurazioni con gesso di Bologna e colla di coniglio;– Abbassamento di tono delle stuccature con colori ad acquerello;– Rigenerazione della vernice originale opacizzata, mediante applicazione di opportuno solvente a pennello o per nebulizzazione, per il ristabilimento del corretto indice di rifrazione della superficie;– Trattamento passivante e protettivo degli elementi metallici presenti;– Applicazione di trattamento protettivo finale

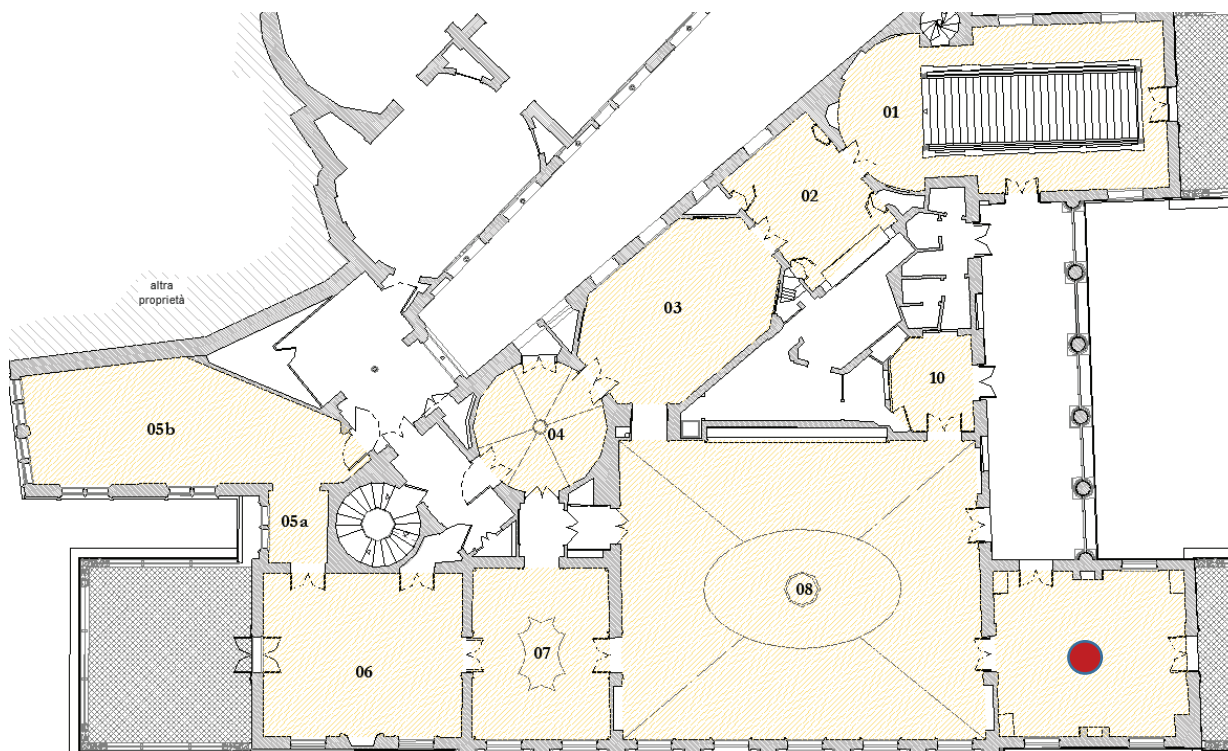


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Sala Egizia



Individuazione del vano ●

La sala a doppia altezza si rifà alla cultura egizia nei colori e negli elementi architettonici in omaggio alla figura di Giovanni Battista Belzoni, con il quale Jappelli aveva avuto personali contatti.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



La Sala Egizia

Le pareti ed il soffitto sono intonacati in un tono di blu con l'apposizione di stelle realizzate in stucco e dorate. Agli angoli sono realizzati quattro alti piedistalli che sorreggono sculture in stile egizio mentre la cornice sommitale è sostenuta da decorazioni che richiamano dei barbacani con teste di leone.

Le porte sono incorniciate con piedritti ed architrave in stucco a finto marmo nero egizio raffiguranti scene in stile. Gli infissi sono realizzati in legno scuro con dorature, le superfici vetrate presentano serigrafie e figure egizie.

La pavimentazione è in legno chiaro di recente fattura.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Stato di conservazione

Lo stato di conservazione della stanza è discreto. Si rileva la presenza di depositi superficiali sugli elementi architettonici.

Il soffitto presenta fessurazioni diffuse che proseguono sulla cornice e lungo le pareti verticali. Sono visibili macchie causate dall'umidità di infiltrazione sul soffitto e nella parte più alta delle pareti.

Di rileva la perdita di alcune dorature degli elementi decorativi.



Particolari delle macchie e fessurazioni presenti a soffitto



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



SCHEDE D'INTERVENTO

INTONACI CON DECORI ED ELEMENTI DORATI	
Tipologia d'intervento	Manutenzione delle superfici
Tipologia del degrado	Si rileva la presenza di depositi superficiali, piccole cadute di pellicola pittorica ed abrasioni
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">- Rimozione di depositi superficiali incoerenti con utilizzo di pennelli morbidi;- Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica e delle dorature mediante applicazione di soluzioni di alcool polivinilico previa interposizione di carta giapponese; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;- Ristabilimento dell'adesione tra supporto e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi;- Rimozione meccanica di stuccature in gesso, malta o materiali relativamente coerenti eseguite durante interventi precedenti che per composizione possono interagire negativamente con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica;;- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze;- Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera

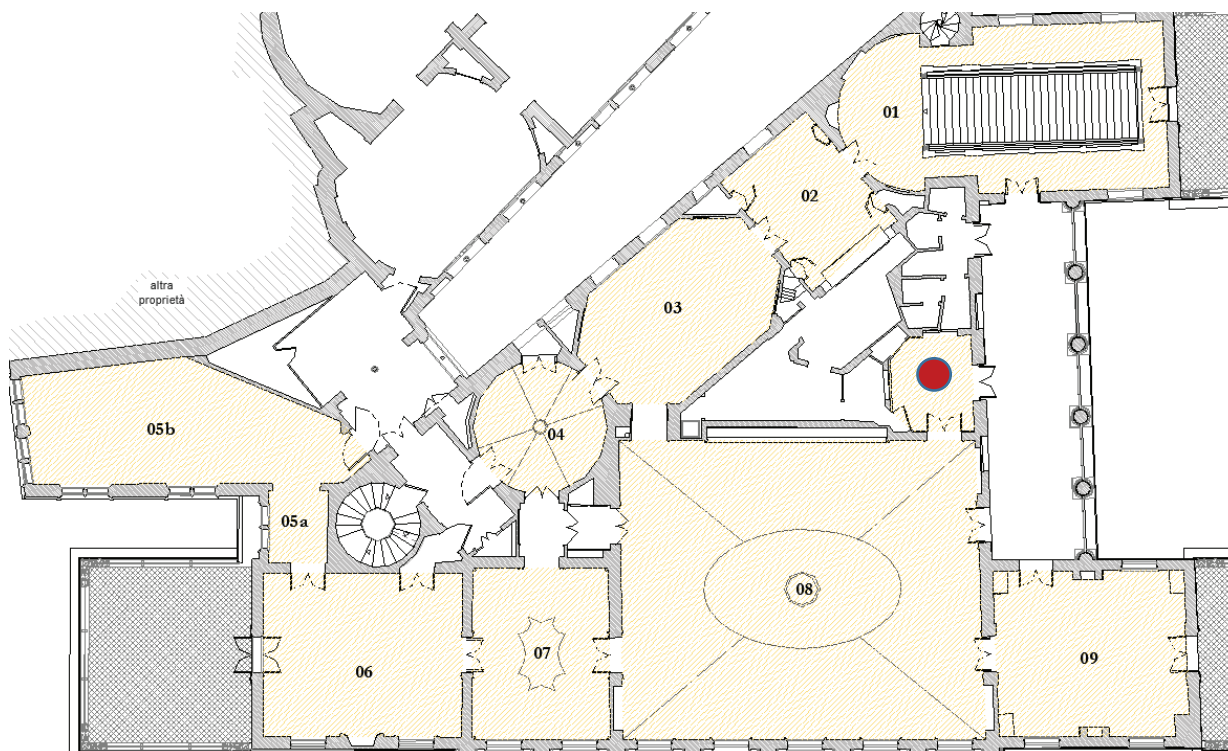


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Sala Moresca



Individuazione del vano ●

La sala da toeletta in stile moresco è un secondo tributo alla figura di Belzoni che viene rappresentato da Giovanni Del Min in abito arabo su una delle specchiature vetrate di una delle porte di accesso.



LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



La Sala Moresca



La sala è interamente rivestita con pannelli lignei decorati con motivi arabeggianti e specchi su cui sono raffigurate figure di animali ed alberi in stile. Il soffitto intonacato presenta sottili decorazioni floreali di colore rosso su fondo giallo.

La pavimentazione in legno è realizzata con un motivo geometrico a mosaico su base quadrata.

Stato di conservazione

La stanza si presenta in un cattivo stato di conservazione.

Sul soffitto si nota la precedente risarcitura di un quadro fessurativo.

Si osservano lacune nell'intonaco e la perdita degli strati di coloritura degli elementi parietali nonché evidenti lacune degli specchi originali e alterazione della lamina in argento di quelli ancora presenti.

La pavimentazione presenta abrasioni causate dall'uso.

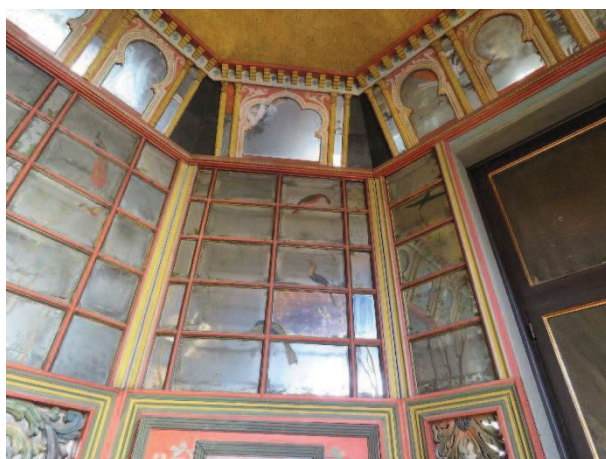


LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



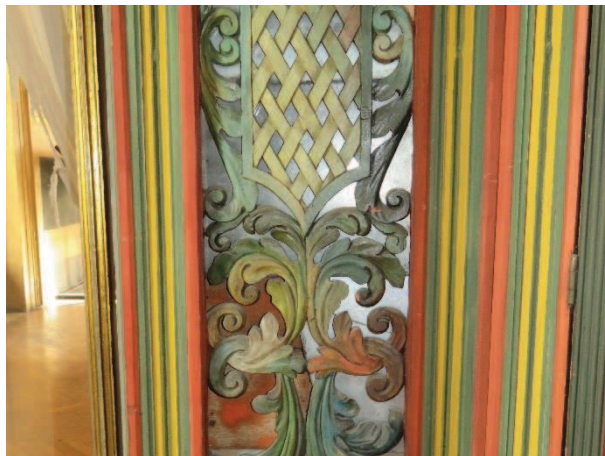
Il soffitto della Sala





LARES

*Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*



Particolari dello stato di conservazione delle superfici decorate

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte***SCHEDE D'INTERVENTO**

ELEMENTI LIGNEI POLICROMI	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Le finiture originali sono coperte da depositi di varia natura, presentano sollevamenti della pellicola pittorica, lacune e abrasioni
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Rimozione meccanica di depositi superficiali incoerenti (polveri, particolato atmosferico, ecc.) con pennellesse;– Rimozione meccanica di depositi superficiali parzialmente coerenti e coerenti e aderenti al substrato;– Ristabilimento della coesione e dell'adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica mediante applicazione di adesivo sintetico o di origine animale, da dare a pennello o con siringa esercitando successiva pressione con termocauterio, pesi localizzati o sottovuoto; da effettuarsi in presenza di fenomeni di perdita di adesione e coesione dei materiali costitutivi mediamente diffusi;– Risanamento del legno di supporto mediante applicazione di listelli o inserti in legno in presenza di fessurazioni, allontanamento delle assi, parti mancanti;– Trattamento del legno di supporto con sostanze biocide per la prevenzione e l'eliminazione di attacchi di microrganismi e di organismi biodeteriogeni; inclusi gli oneri relativi alla schermatura temporanea con materiale polietilenico per prolungare l'azione del biocida, all'allestimento della vasca o del sistema di immersione;– Rimozione di sostanze sovrappresse quali depositi coerenti ed aderenti, incrostazioni, cataboliti di animali, sostanze organiche, ecc. effettuata con mezzi meccanici, con o senza solubilizzazione o rigonfiamento della sostanza da rimuovere;– Rigenerazione della vernice originale opacizzata, mediante applicazione di opportuno solvente a pennello o per nebulizzazione, per il ristabilimento del corretto indice di rifrazione della superficie;– Stuccatura delle lacune degli strati pittorici e rasatura delle

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

	<p>stuccature mediante applicazione a spatola e rasatura con bisturi e carte abrasive; inclusi gli oneri relativi alla rimozione dei residui e alla eventuale lavorazione plastica della superficie per l'adeguamento all'area circostante;</p> <ul style="list-style-type: none">– Reintegrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica, mediante applicazione per stesure successive di colori ad acquarello o a vernice, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune;– Applicazione di trattamento protettivo finale
--	---

CONTROSOFFITTO INTONACATO	
Tipologia d'intervento	Consolidamento e restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali, fessurazioni e sollevamenti della pellicola pittorica provocati da localizzate infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">- Rimozione di ridipinture sovrapposte mediante applicazione di solventi organici e/o inorganici e successiva rimozione dei residui di sporco o di solvente con spugne, tamponi, spazzole, bisturi, specilli;- Rimozione di depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni e macchie solubili, mediante soluzioni di sali inorganici ed alla successiva pulitura meccanica con pennelli, spazzole, specilli, bisturi;- Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante impregnazione ad impacco con alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;- Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;- Ristabilimento dell'adesione tra supporto e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi e inserimento di microperni o patere a scomparsa;- Rimozione meccanica di stuccature in gesso, malta o materiali relativamente coerenti eseguite durante interventi

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

	<p>precedenti che per composizione possono interagire negativamente con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica;</p> <ul style="list-style-type: none">- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze;- Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera
Specifiche sui materiali	Si valuterà in accordo con la competente Soprintendenza la tipologia di ancoraggi meccanici più idonei al consolidamento del controsoffitto alla struttura portante da individuare in seguito ad indagine magnetometrica

SPECCHI	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili lacune e ossidazioni della lamina metallica riflettente, rotture, lacune delle lastre
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">– Catalogazione e smontaggio degli specchi;– Preconsolidamento delle superfici interessate da sollevamento della lamina riflettente tramite applicazione di velature di carta giapponese;– Rimozione dei depositi superficiali tramite applicazione a specillo di idonei solventi;– Trattamento convertitore e rimozione dei depositi di ossidazione;– Riadesione dei sollevamenti di lamina metallica con applicazione di resina acrilica in soluzione;– Rimontaggio delle lastre restaurate;– Reintegro delle lastre mancanti;
Specifiche sui materiali	In accordo con la competente Soprintendenza si valuteranno le caratteristiche più idonee degli specchi per il reintegro delle lacune

**LARES***Diagnostica e conservazione
di opere d'arte*

INTONACI PARIETALI	
Tipologia d'intervento	Restauro delle superfici
Tipologia del degrado	Sono rilevabili macchie, depositi superficiali, fessurazioni e danni provocati da infiltrazioni di acqua meteorica
Modalità d'intervento	<ul style="list-style-type: none">- Rimozione di ridipinture sovrapposte mediante applicazione di solventi organici e/o inorganici e successiva rimozione dei residui di sporco o di solvente con spugne, tamponi, spazzole, bisturi, specilli;- Rimozione di depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni e macchie solubili, mediante soluzioni di sali inorganici ed alla successiva pulitura meccanica con pennelli, spazzole, specilli, bisturi;- Ristabilimento della coesione del sistema pellicola pittorica - strati preparatori mediante impregnazione ad impacco con alcool polivinilico; da eseguirsi a seguito o durante le fasi della pulitura;- Estrazione di sali solubili tramite applicazione di acqua deionizzata supportata da compresse di polpa di cellulosa e/o argille adsorbenti;- Ristabilimento dell'adesione tra supporto e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi;- Rimozione meccanica di stuccature in gesso, malta o materiali relativamente coerenti eseguite durante interventi precedenti che per composizione possono interagire negativamente con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica;- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze;- Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera

LARES	SCHEMA INDAGINI
--------------	------------------------

INDAGINI PRELIMINARI
PROVE DI PULITURA

LARES

SCHEMA INDAGINI

PREMESSA

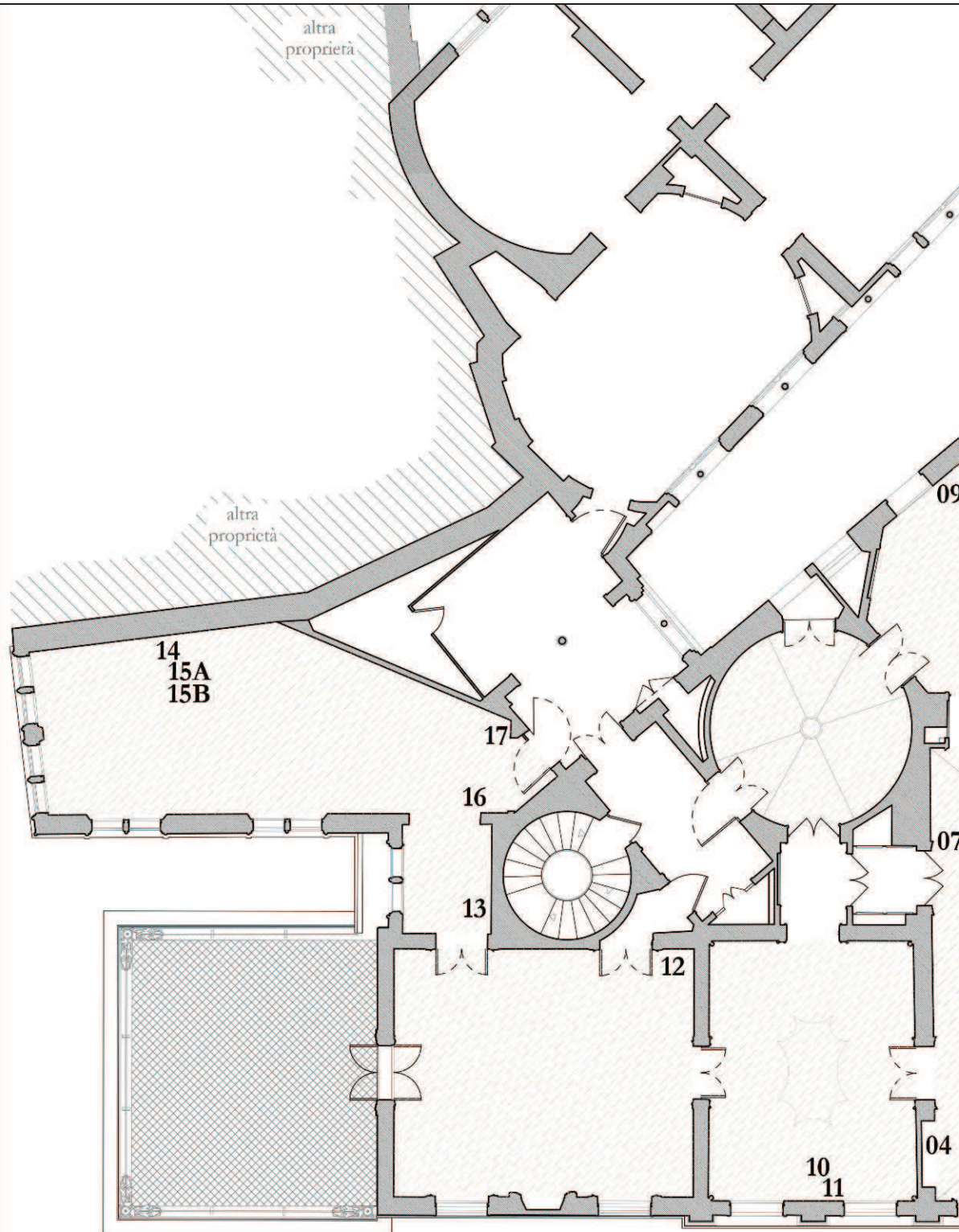
Sono state realizzate n° 21 **prove di pulitura** in corrispondenza di punti significativi delle sale del primo piano del Caffè Pedrocchi di Padova.

Di seguito si riporta la planimetria e le sezioni con l'individuazione dei punti d'indagine e le singole schede descrittive degli interventi condotti.

Le prove di pulitura sono state realizzate da un Restauratore di Beni Culturali.

LARES

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI D'INDAGINE



LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 1
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO - VESTIBOLO	
Prova di pulitura: N° 1		



DESCRIZIONE

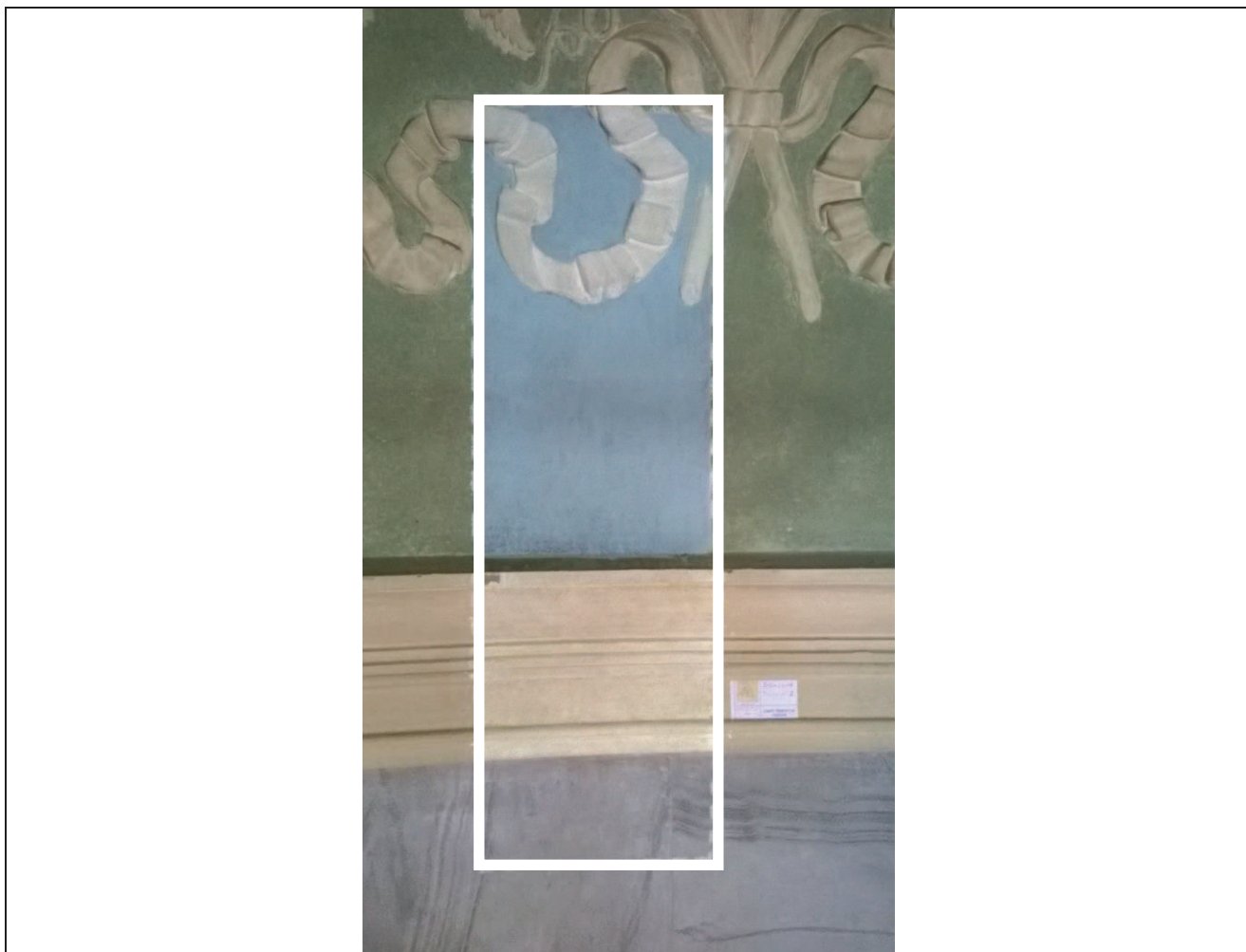
La balaustra in pietra tenera di Vicenza presenta uno spesso strato di depositi superficiali e trattamenti a base di cere alterate cromaticamente.

La prova di pulitura è stata condotta con impiego di un tensioattivo anionico (Tween 20) in acqua deionizzata per la rimozione dei depositi debolmente coerenti ed estrazione dei trattamenti a cera con applicazione di acetone previa interposizione di carta giapponese.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 2
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO - VESTIBOLO	
Prova di pulitura: N° 2		



DESCRIZIONE

Il saggio condotto in corrispondenza della semicupola che sovrasta il portale d'ingresso al primo piano del vestibolo ha messo in luce la presenza di strati di pittura soprammessi alle finiture originali di cornici e cupola mentre la finitura a marmorino con venature a finto marmo appare solamente interessata dalla presenza di depositi superficiali.

La rimozione delle pitture sovrammesse in corrispondenza della cupola, eseguita con miste di solventi (3A), ha messo in luce tracce di una finitura di colore azzurro per quanto riguarda lo sfondato e una finitura bianco avorio per i rilievi a stucco.

Le lacune di pellicola pittorica sono state reintegrate con impiego di colori ad acquerello.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 3
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO - VESTIBOLO	
Prova di pulitura: N° 3		



DESCRIZIONE

La prova condotta su parte di un candelabro in ottone ha messo in luce la presenza di depositi superficiali e di ossidazione nonché trattamenti protettivi alterati.
La pulitura è stata effettuata chimicamente con una mista 3A applicata a specillo e successivo lavaggio con acqua distillata.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 4
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO - VESTIBOLO	
Prova di pulitura: N° 18		



DESCRIZIONE

La prova condotta sulla parte del vestibolo ha messo in luce la presenza di strati di pittura soprammessi alla finitura originale di colore azzurro-verde.

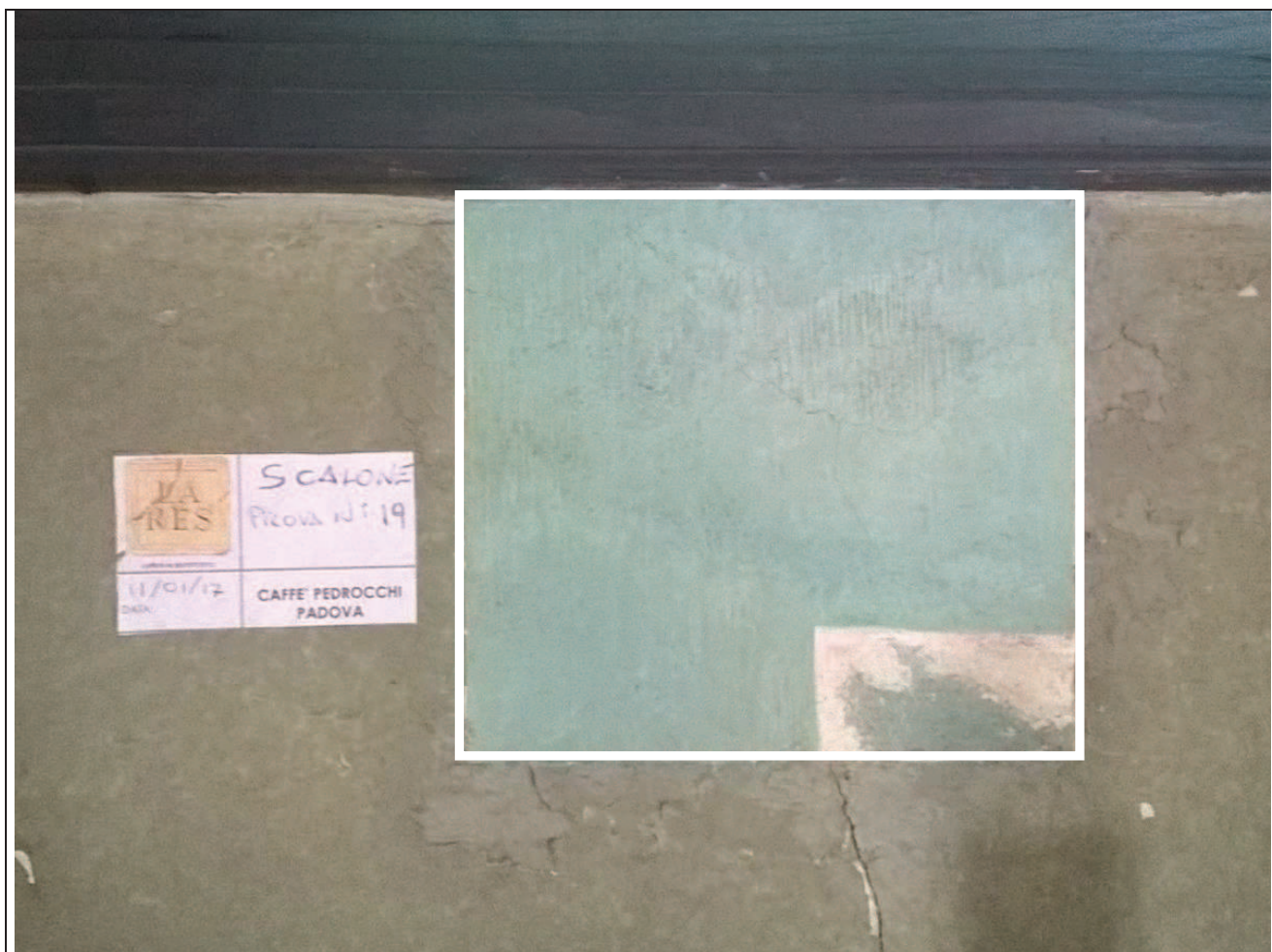
La rimozione delle pitture soprammesse, eseguita con miste di solventi (3A), ha messo in luce tracce molto frammentarie di una finitura di colore azzurro-verde su intonaco di colore chiaro.

Le lacune di pellicola pittorica sono state reintegrate con impiego di colori ad acquerello.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 5
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO - VESTIBOLO	
Prova di pulitura: N° 19		



DESCRIZIONE

La prova condotta sulla parte del vestibolo ha messo in luce la presenza di strati di pittura soprammessi alla finitura originale di colore azzurro-verde.

La rimozione delle pitture sovrarmesse, eseguita con miste di solventi (3A), ha messo in luce tracce molto frammentarie di una finitura di colore azzurro-verde su intonaco di colore chiaro.

Le lacune di pellicola pittorica sono state reintegrate con impiego di colori ad acquerello.

Nella porzione in basso a destra si è mantenuta una porzione della pellicola pittorica originale a vista.

Comune: PADOVA		Scheda n. 6
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO - VESTIBOLO	
Prova di pulitura: N° 20		

**DESCRIZIONE**

La prova condotta sulla parte del vestibolo ha messo in luce la presenza di strati di pittura soprammessi alla finitura originale di colore azzurro-verde.

La rimozione delle pitture sovrammesse, eseguita con miste di solventi (3A), ha messo in luce tracce molto frammentarie di una finitura di colore azzurro-verde su intonaco di colore chiaro.

Le lacune di pellicola pittorica sono state reintegrate con impiego di colori ad acquerello.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 7
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA ETRUSCA	
Prova di pulitura: N° 8		



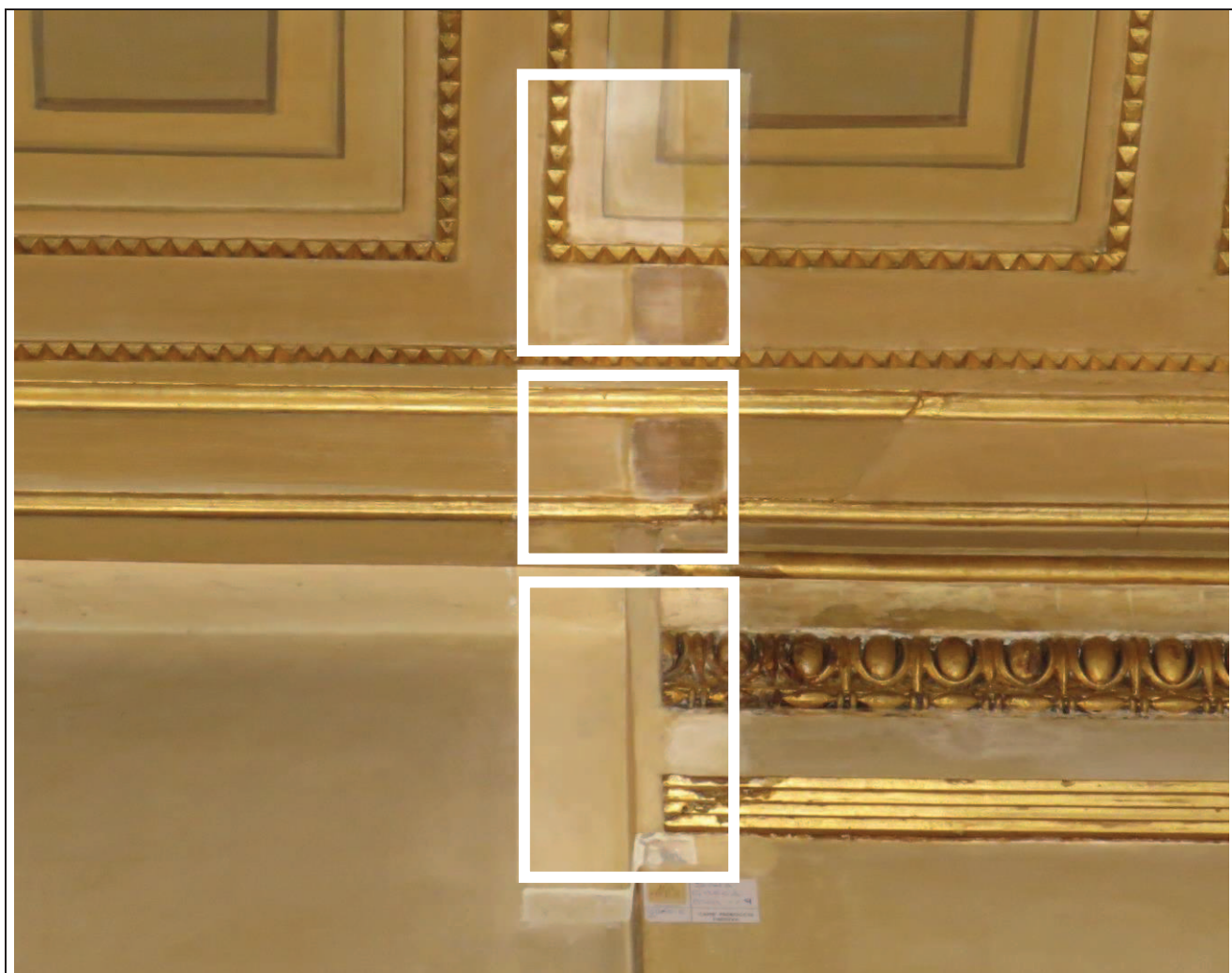
DESCRIZIONE

Le prove condotte su soffitto, cornice perimetrale e muratura hanno evidenziato la presenza di alcuni strati di pitture sintetiche soprammessi alle finiture originali che risultano molto frammentarie e alterate. Le prove di rimozione sono state condotte con impiego di cloruro di metilene supportato da carbossimetilcellulosa con tempo di contatto di 5 minuti e successiva rimozione dei sottoprodotti residui.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 8
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA GRECA	
Prova di pulitura: N° 9		



DESCRIZIONE

La porzione indagata comprende 3 zone, corrispondenti al soffitto, cornice perimetrale e parete. All'interno delle suddette aree sono stati realizzati 3 diversi gradi di pulitura, la prima, a sinistra, con impiego di una soluzione acquosa di tensioattivo anionico finalizzata alla rimozione dei depositi superficiali, la seconda con impiego di una mista di solventi (3A) ha portato alla rimozione del primo strato di ridipintura soprammesso e la terza con impiego di una soluzione basica di carbonato d'ammonio ha portato alla rifinitura e messa in luce delle cromie originali. Le cornici dorate sono state pulite con saliva artificiale applicata a specchio.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 9
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA GOTICA	
Prova di pulitura: N° 14		



DESCRIZIONE

La prova è stata eseguita in corrispondenza della metà di sinistra di un alto rilievo della sala procedendo alla rimozione dei depositi superficiali con una blanda soluzione a base di carbonato d'ammonio al 10%. Si è poi proceduto al reintegro delle lacune di pellicola pittorica con impiego di colori ad acquerello.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 10
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA GOTICA	
Prova di pulitura: N° 15A		



DESCRIZIONE

Gli sfondati del soffitto sono interessati da una ridipintura di natura sintetica che nel saggio è stata rimossa con impiego di sverniciatore sciolto in acqua DECK 1000. La finitura originale è di colore beige.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 11
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA GOTICA	
Prova di pulitura: N° 15B		



DESCRIZIONE

La prova, eseguita in corrispondenza delle cornici modanate in stucco, è stata condotta con impiego di sverniciatore sciolto in acqua DECK 1000, per la rimozione delle pitture sintetiche soprammesse.

La rimozione ha messo in luce la superficie in stucco con deboli tracce della finitura pittorica presente in corrispondenza delle cornici.

Sul lato destro è stata eseguita una prova di ritocco ad acquerello.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 12
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA GOTICA	
Prova di pulitura: N° 16		



15

DESCRIZIONE

La prova di rimozione delle ridipinture, eseguita in corrispondenza della parete corta della sala, ha messo in evidenza la presenza di una finitura di colore rosso-bruno piuttosto debole.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 13
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA GOTICA	
Prova di pulitura: N° 17		



DESCRIZIONE

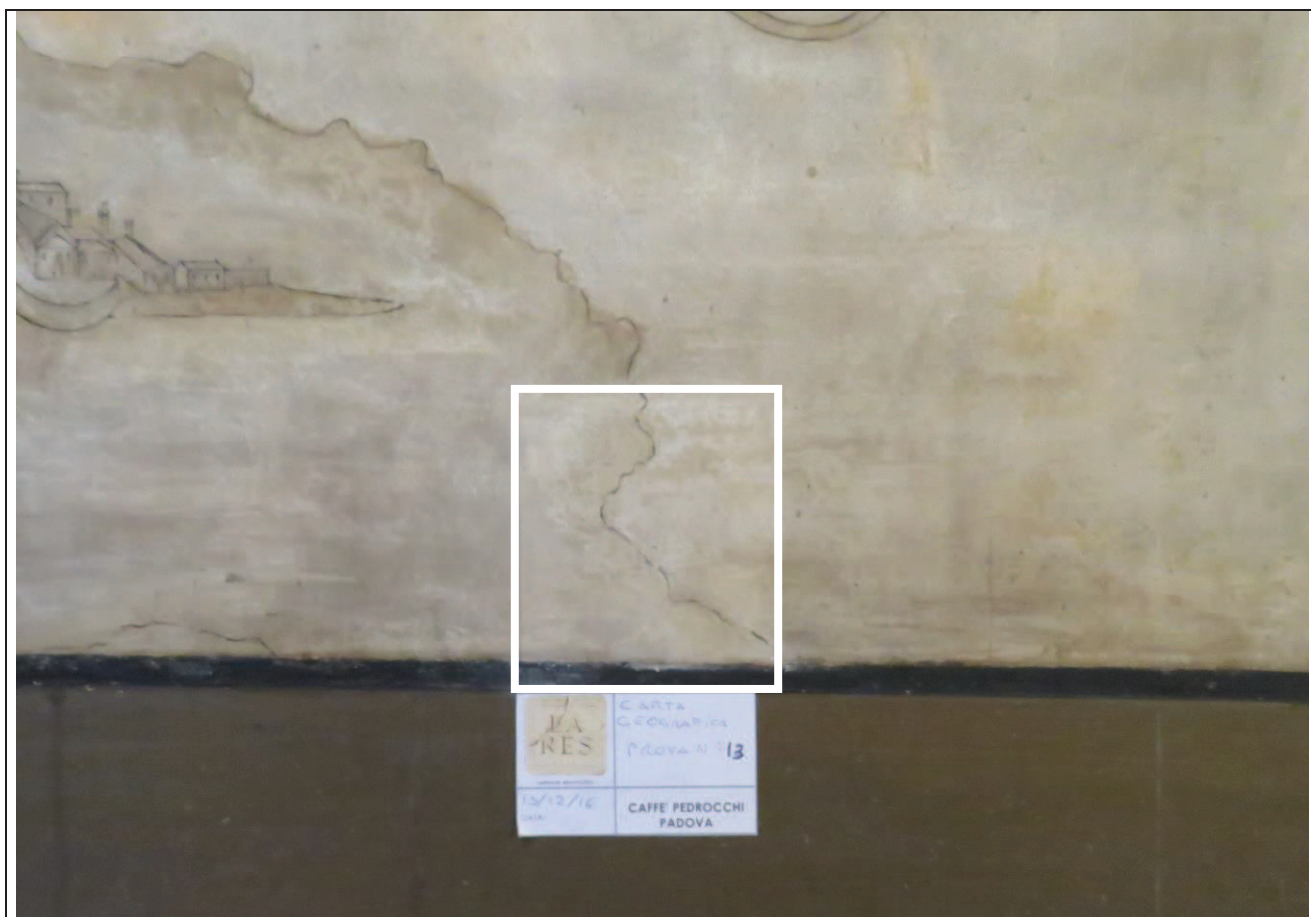
La prova, eseguita in corrispondenza della superficie intonacata con cornici in legno applicate è stata condotta con impiego di sverniciatore sciolto in acqua DECK 1000, per la rimozione delle pitture sintetiche soprammesse.

Il saggio ha messo in evidenza la presenza di una finitura frammentaria di colore marrone.

LARES

SCHEDA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 14
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA GOTICA	
Prova di pulitura: N° 13		



DESCRIZIONE

La prova di pulitura, eseguita mediante applicazione di una soluzione debolmente basica a base di ammonio carbonato ha consentito la rimozione die depositi superficiali presenti.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 15
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA RINASCIMENTALE	
Prova di pulitura: N° 12		



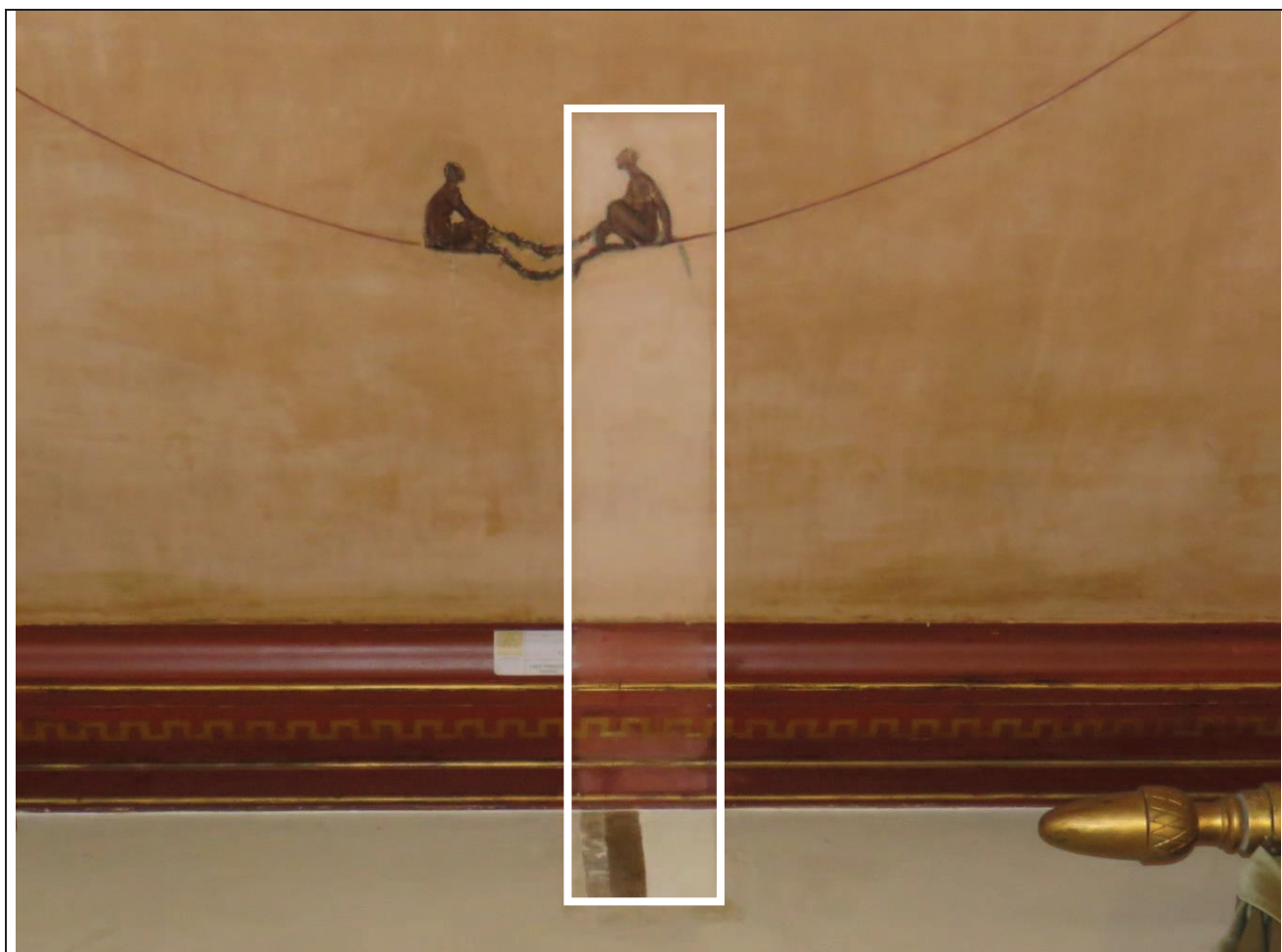
DESCRIZIONE

I depositi superficiali debolmente coerenti sono stati rimossi con impiego di gomme wishab e le dorature sono state rinvivate con utilizzo di saliva artificiale.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 16
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA ETRUSCA	
Prova di pulitura: N° 10		



DESCRIZIONE

Il saggio ha evidenziato la presenza di trattamenti fissativi alterati in corrispondenza di soffitto e cornici e di ridipinture chiare sugli intonaci parietali di colore marrone.

I trattamenti alterati, unitamente ai depositi superficiali sono stati rimossi con una mista 3A, lo strato di tinteggiatura a parete è stato invece rimosso a bisturi.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 17
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA ETRUSCA	
Prova di pulitura: N° 10		



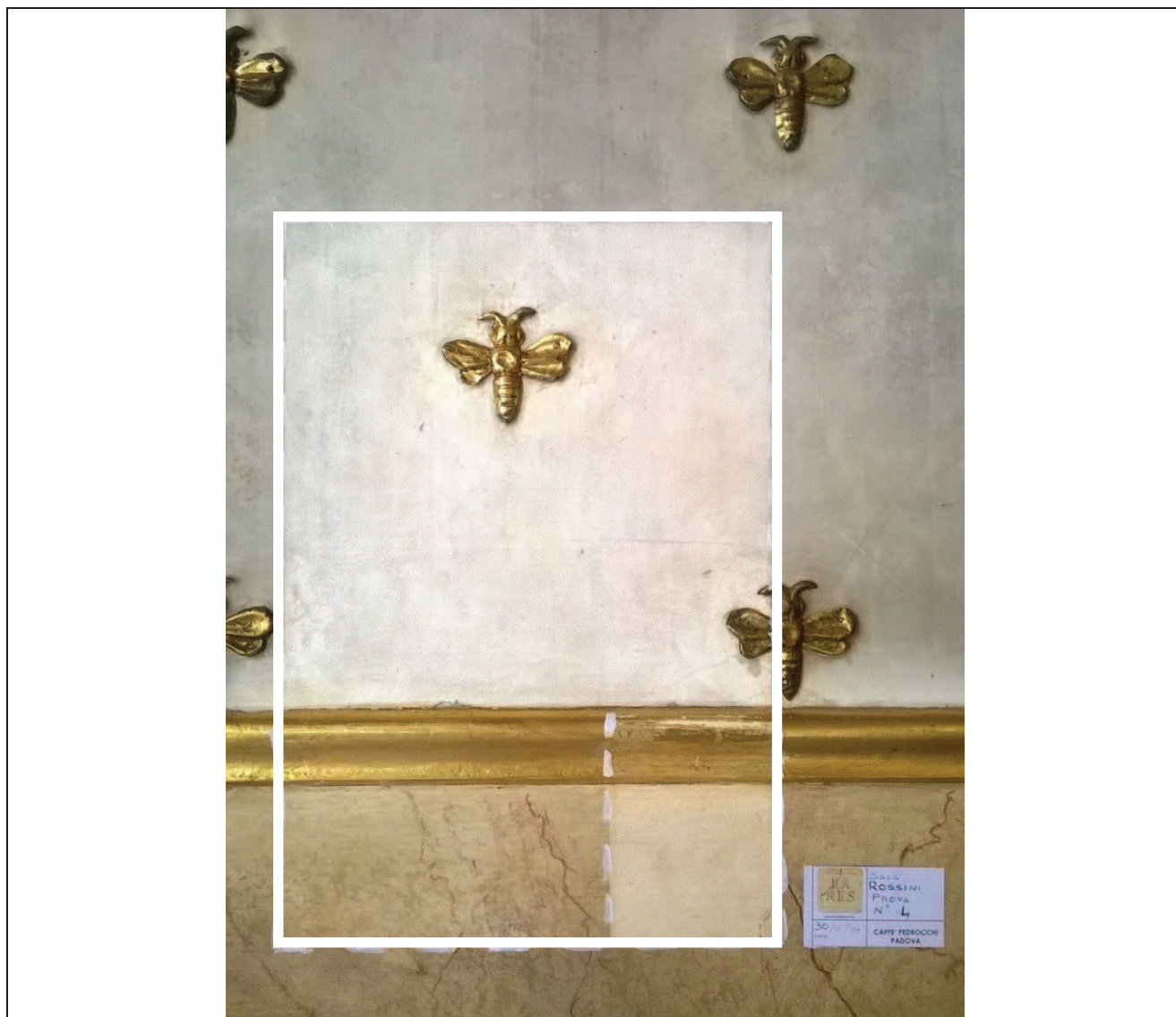
DESCRIZIONE

La rimozione delle resina terpenica utilizzata come fissativo e ormai fortemente annerita ha messo in luce una pellicola pittorica piuttosto debole e disgregata.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA	Scheda n. 18
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA ROSSINI
Prova di pulitura: N° 4	



DESCRIZIONE

Il saggio è stato condotto in corrispondenza di una porzione degli intonaci parietali fortemente annerita dalla presenza di una bocchetta impiantistica.

La pulitura è stata eseguita con una blanda soluzione a base di carbonato d'ammonio e successivo risciacquo con acqua deionizzata. Il campione è stato ulteriormente approfondito in corrispondenza del lato destro della zoccolatura a finto marmo eseguita con colori acrilici, al disotto della quale è presente un intonaco a marmorino di colore rosato.

La cornice con dorature a foglia d'oro così come le api su lamina metallica sono state pulite con impiego di saliva artificiale.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA	Scheda n. 19
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA ROSSINI
Prova di pulitura: N° 5	



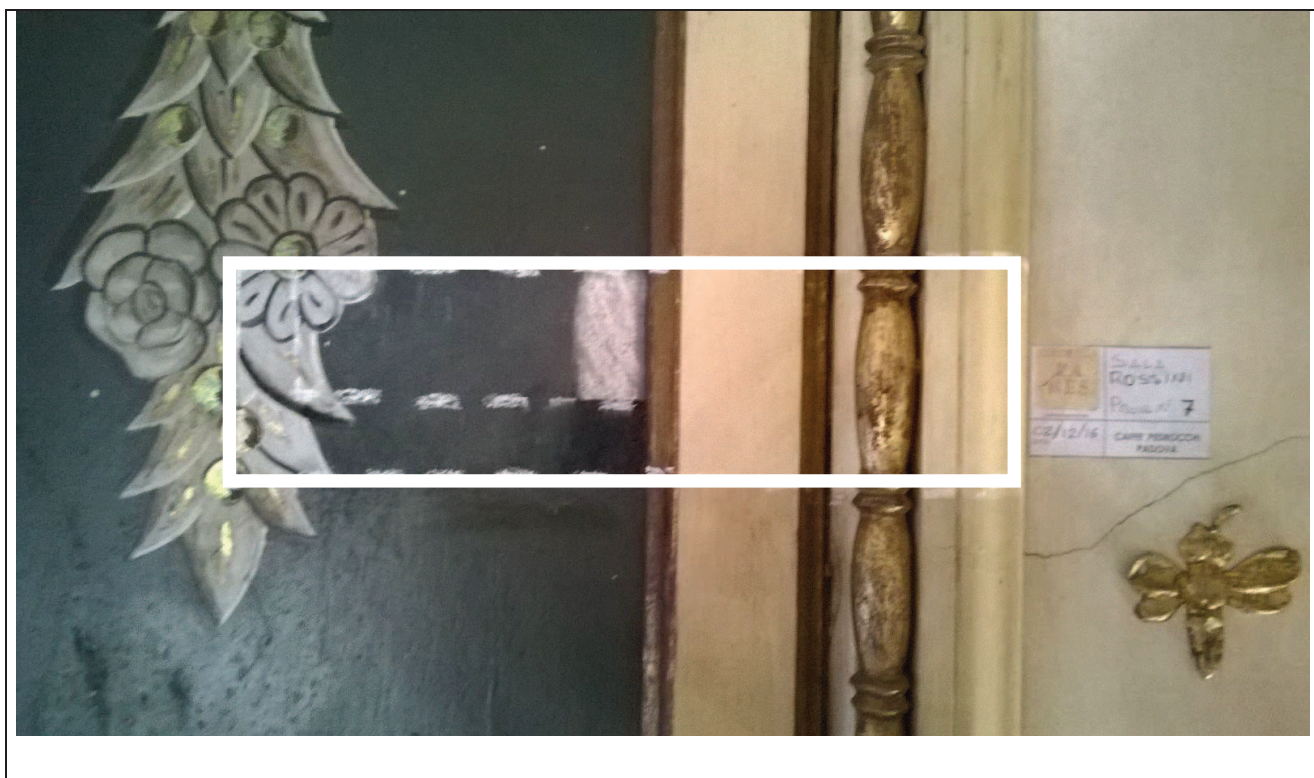
DESCRIZIONE

La prova ha previsto la rimozione dei depositi superficiali incoerenti e debolmente coerenti con impiego di mista (3A) e il consolidamento dei sollevamenti di pellicola pittorica con alcool polivinilico in soluzione alcolica, reintegro delle lacune con gesso di Bologna e colla di coniglio ed il successivo ritocco pittorico a tempera.

LARES

SCHEMA INDAGINI

Comune: PADOVA		Scheda n. 20
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA ROSSINI	
Prova di pulitura: N° 7		



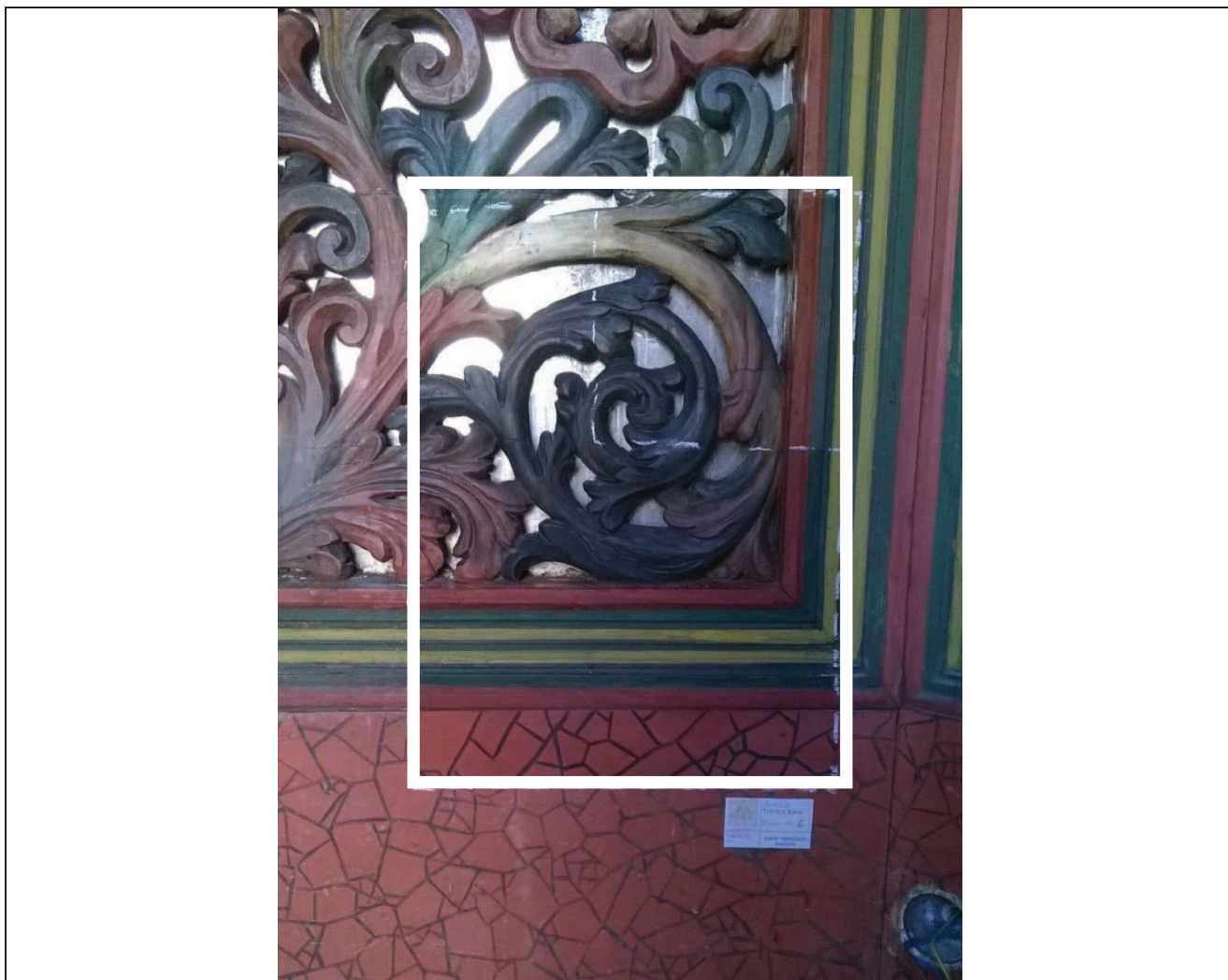
DESCRIZIONE

E' stata eseguita l'estrazione del trattamento protettivo alterato mediante applicazione di miste di solventi e una rifinitura della pulitura con soluzione basica applicata a specillo.

LARES

SCHEMA INDAGINI

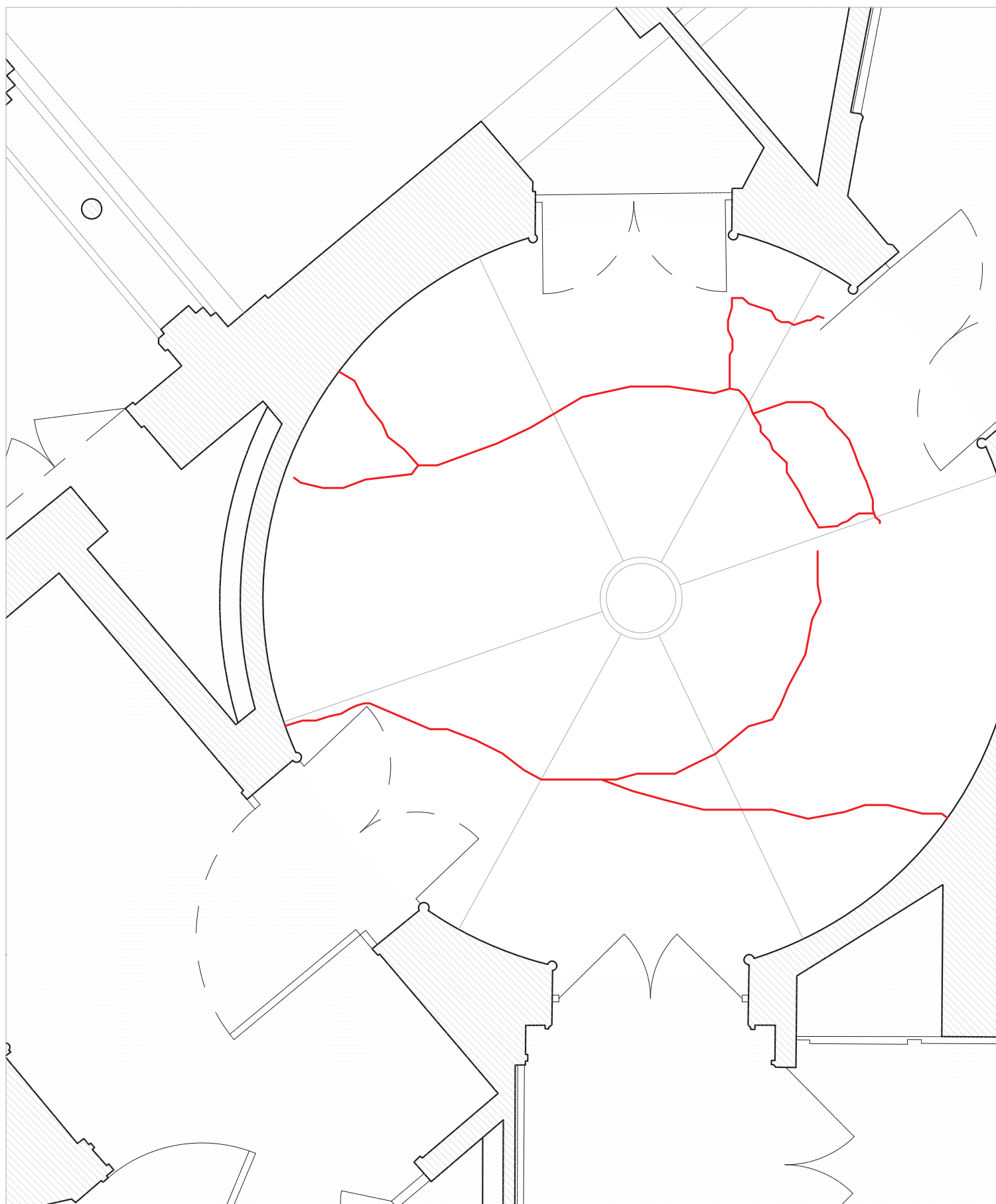
Comune: PADOVA	Scheda n. 21
Oggetto: CAFFE' PEDROCCHI	PIANO PRIMO – SALA MORESCA
Prova di pulitura: N°6	



DESCRIZIONE

La prova ha previsto la rimozione dei depositi superficiali debolmente coerenti e coerenti con soluzione acquosa di ammoniaca, il fissaggio della pellicola pittorica con applicazione di alcool polivinilico in soluzione e il ritocco pittorico con colori ad acquerello.

RILIEVO DELLO S
CONSERVAZIONE
PIANO NOBILE

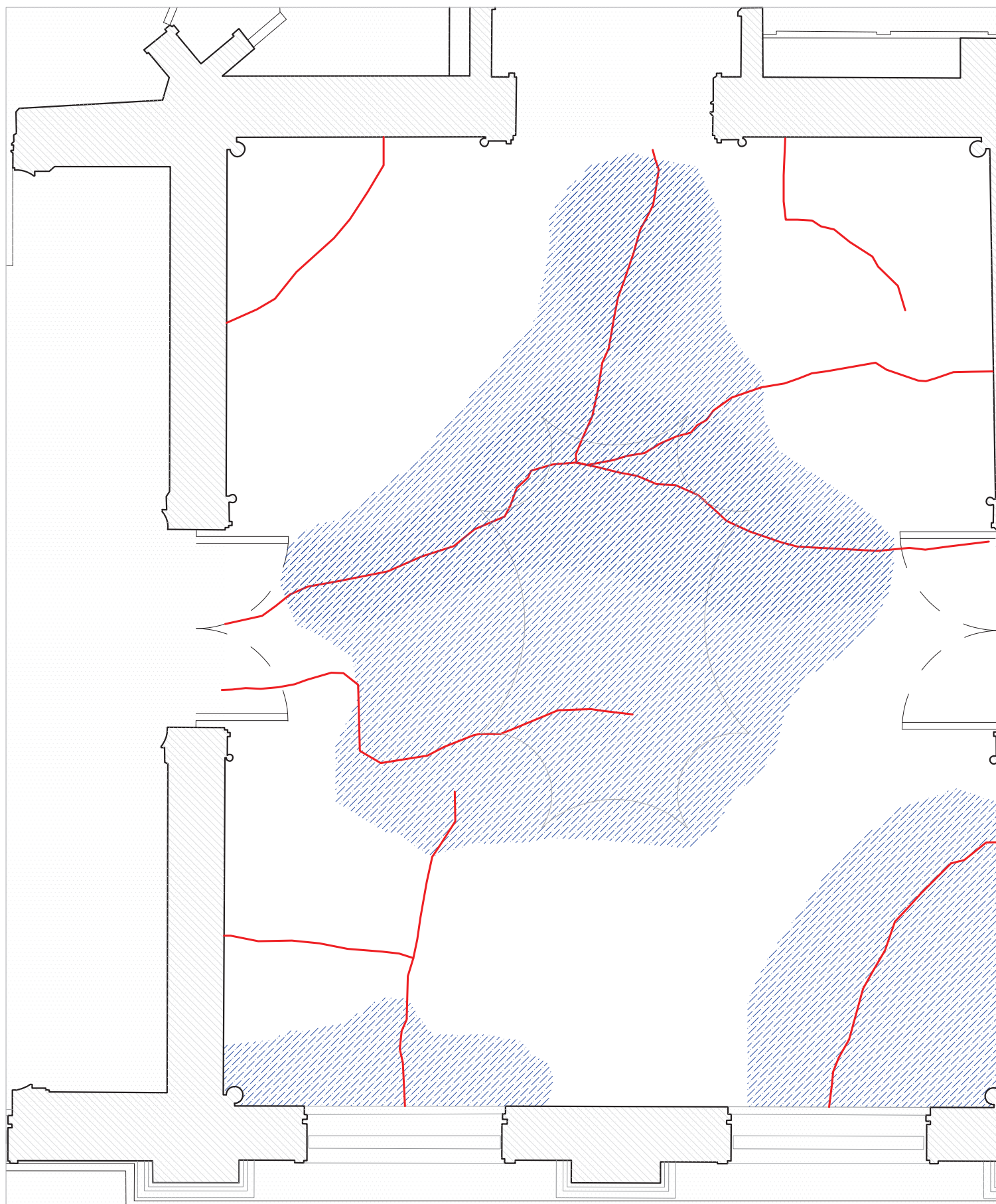


0 1 3

Elaborato:

CAFFE' PEDROCC

RILIEVO DELLO S
CONSERVAZIONE
PIANO NOBILE

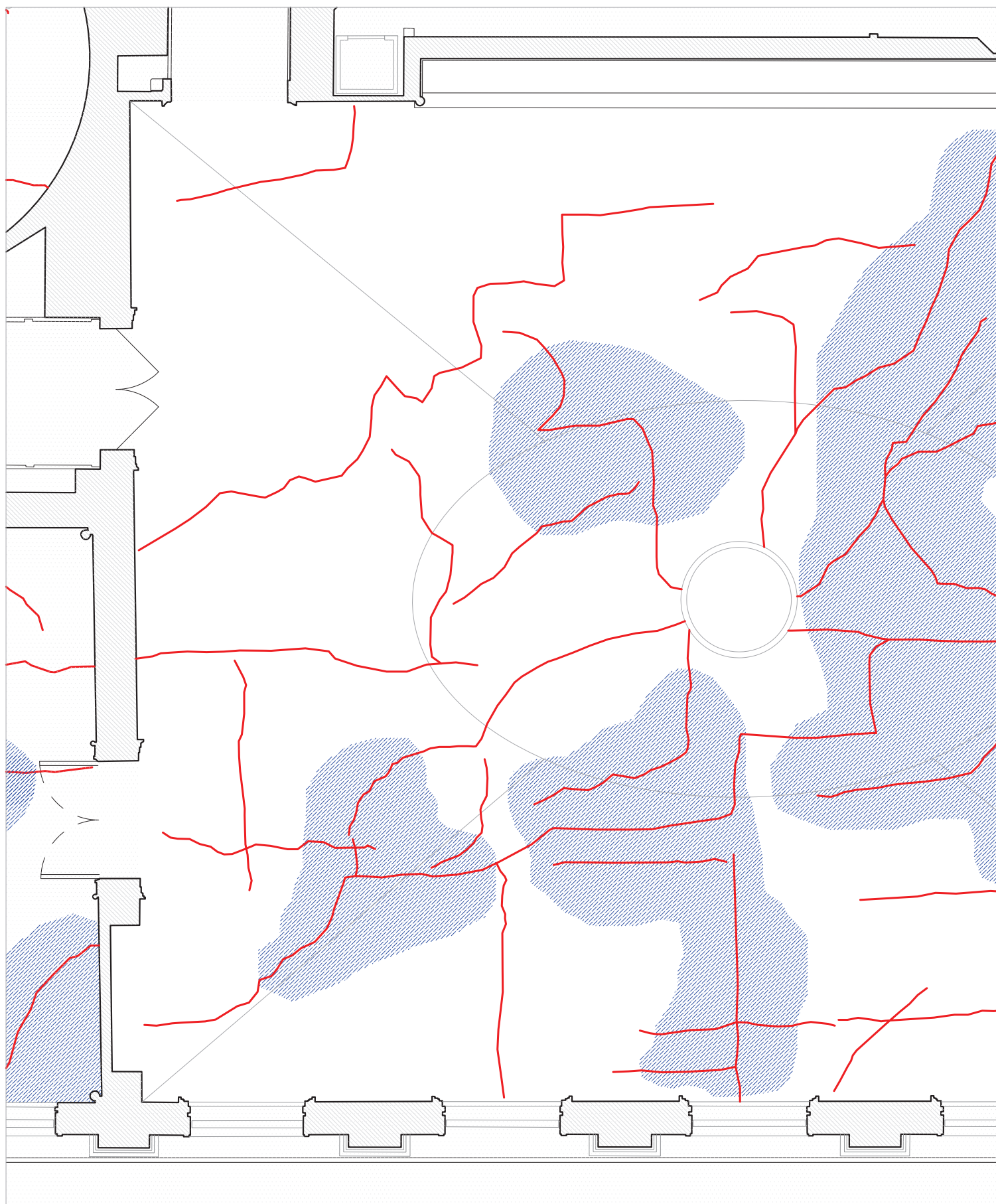


0 1 3

Elaborato:

CAFFE' PEDROCCO

RILIEVO DELLO S
CONSERVAZIONE
PIANO NOBILE



Elaborato:

CAFFE' PEDROCCO

RILIEVO DELLO S
CONSERVAZIONE
PIANO NOBILE



CAFFÈ PEDROCCHI PADOVA

Analisi diagnostica
Relazione Scientifica

Rif. 17CO00500

COMMITTENTE

Lares Srl
S. Croce, 521
30135 Venezia (VE)

DATA

Vicenza, 31 gennaio 2017

RESPONSABILE LABORATORIO

Dott. Paolo Cornale

PREMESSA

Su incarico della ditta Lares Srl è stato eseguito uno studio spettrofotometrico FTIR su tre campioni prelevati dal Caffè Pedrocchi a Padova.

Lo scopo delle analisi è la caratterizzazione del materiale analizzato.

La descrizione dei prelievi e le relative analisi sono elencate nella tabella seguente:

Sigla campione	Ns. rif.	Tipo di prelievo e ubicazione.	Codici analisi
			RES010
1	17CA02119	Frammento d'intonaco con strato bruno superficiale. Sala Romana.	x
2	17CA02120	Frammento nero. Sala Ercolana.	x
3	17CA02121	Frammento nero. Sala Greca.	x

Legenda

RES010 Analisi spettrofotometrica FTIR.

L'interpretazione dei risultati è sintetizzata nelle pagine seguenti.

CAMPIONE 1



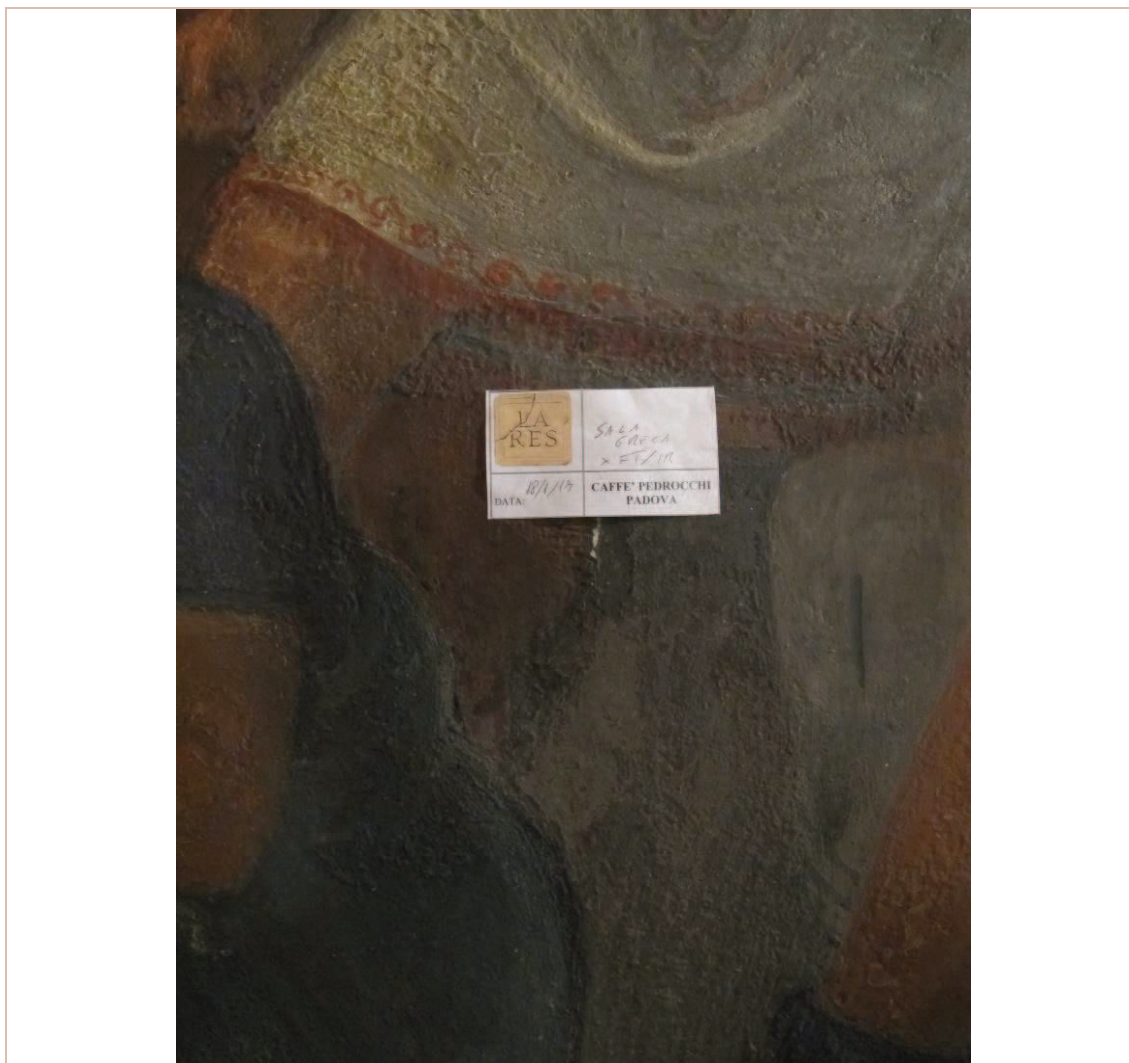
Punto di prelievo

CAMPIONE 2



Punto di prelievo

CAMPIONE 3

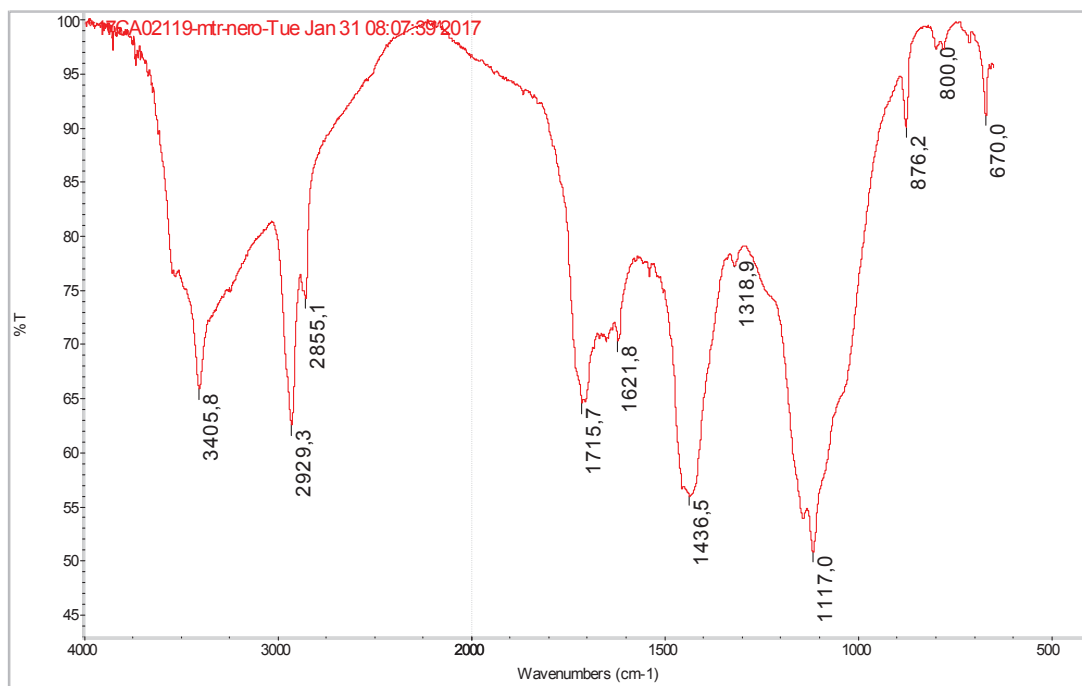


Punto di prelievo

CAMPIONE 1 Analisi spettrofotometrica FTIR

L'analisi spettrofotometrica FTIR ha permesso di riscontrare la presenza di:

- Gesso ($3405, 1621, 1117, 670 \text{ cm}^{-1}$)
- Composti oleo-resinosi ($2929, 2855, 1715 \text{ cm}^{-1}$)
- Carbonato di calcio ($1436, 876 \text{ cm}^{-1}$)
- Ossalati (1318 cm^{-1})
- Silicati ($\sim 1000, 800 \text{ cm}^{-1}$)

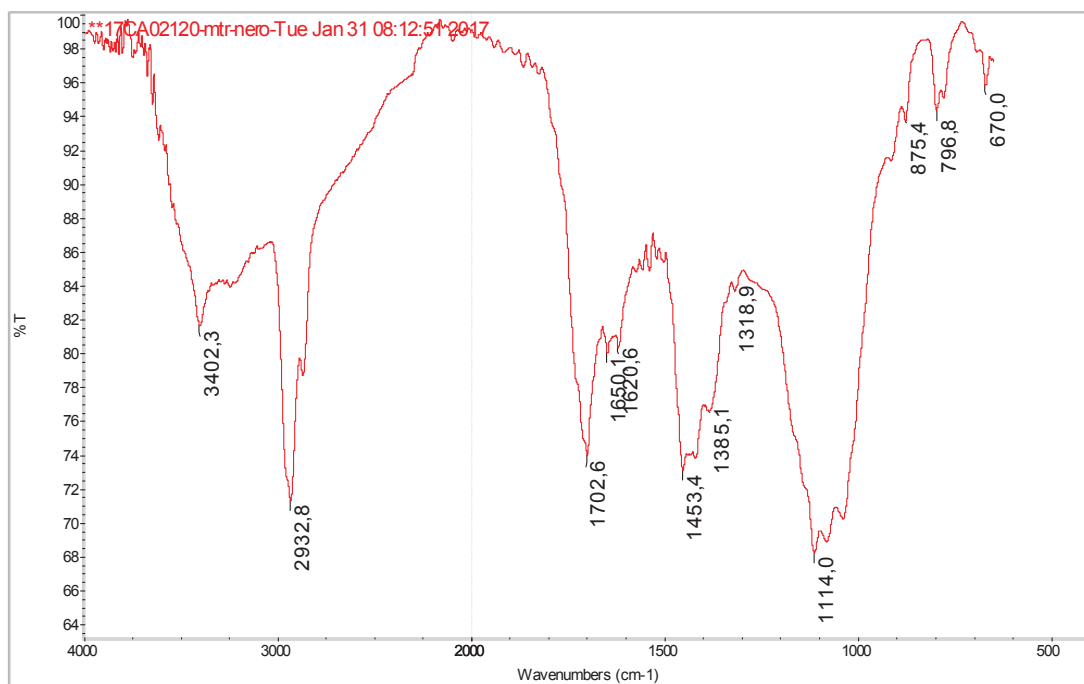


Spettro FTIR acquisito in modalità micro-trasmissione.

CAMPIONE 2 Analisi spettrofotometrica FTIR

L'analisi spettrofotometrica FTIR ha permesso di riscontrare la presenza di:

- Gesso ($3402, 1620, 1114, 670 \text{ cm}^{-1}$)
- Composti resinosi (probabile resina terpenica) ($2932, 1702, 1385 \text{ cm}^{-1}$)
- Carbonato di calcio ($1453, 875 \text{ cm}^{-1}$)
- Ossalati (1318 cm^{-1})
- Silicati ($\sim 1000, 797 \text{ cm}^{-1}$)

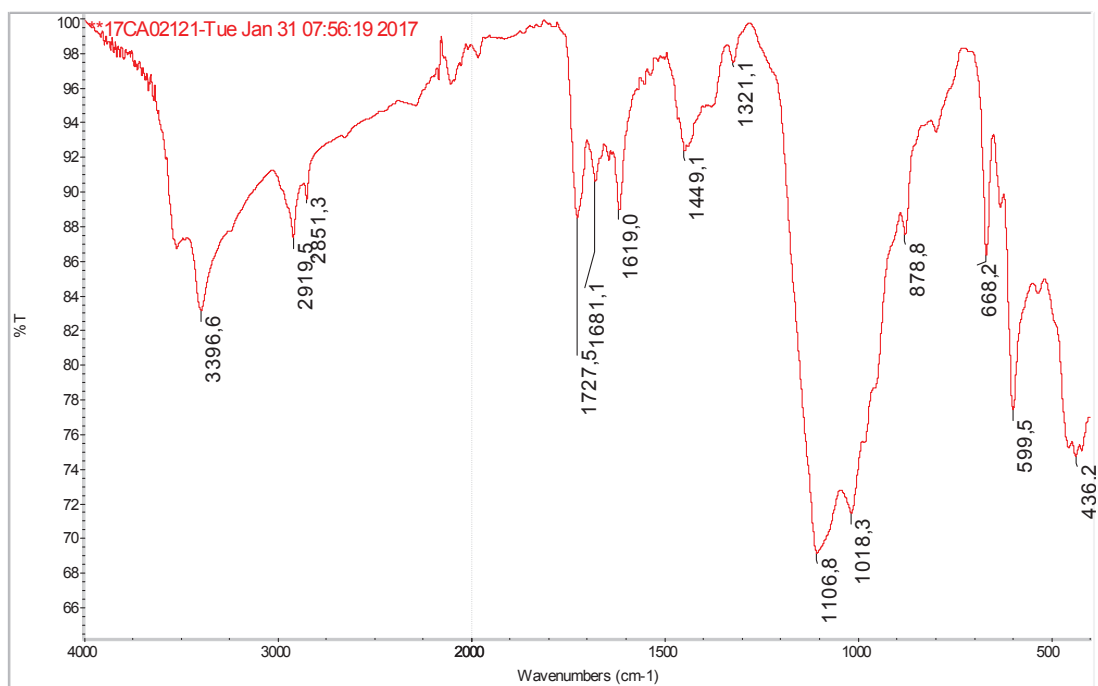


Spettro FTIR acquisito in modalità micro-trasmissione.

CAMPIONE 3 Analisi spettrofotometrica FTIR



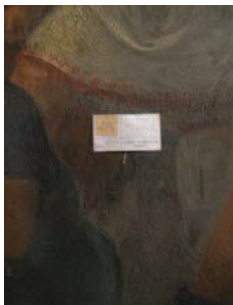
L'analisi spettrofotometrica FTIR ha permesso di riscontrare la presenza di:

- Gesso ($3396, 1681, 1619, 1107, 668, 600 \text{ cm}^{-1}$)
- S. organiche (probabile resina acrilica) ($2919, 2851, 1727 \text{ cm}^{-1}$)
- Silicati ($\sim 1018 \text{ cm}^{-1}$)
- Carbonato di calcio ($1449, 879 \text{ cm}^{-1}$)
- Ossalati (1321 cm^{-1})



Spettro FTIR acquisito in modalità ATR.

TABELLA RIASSUNTIVA

Campione	Tecnica analitica	Caratterizzazione microstratigrafica e/o petrografica
1 17CA02119 Sala Romana 	- Analisi spettrofotometrica FTIR	Gesso Composti oleo-resinosi Carbonato di calcio Ossalati Silicati
2 17CA02120 Sala Ercolana 	- Analisi spettrofotometrica FTIR	Gesso Composti resinosi Carbonato di calcio Ossalati Silicati
3 17CA02121 Sala Greca 	- Analisi spettrofotometrica FTIR	Gesso S. organiche Silicati Carbonato di calcio Ossalati



CAFFÈ PEDROCCHI - PADOVA

Rif. 17CO00500 pag 10 di 10

CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base dei risultati si possono trarre le seguenti considerazioni finali.

Nel campione **1**, proveniente dalla Sala Romana, si riscontra la presenza di gesso, composti oleo-resinosi, carbonato di calcio, ossalati e silicati.

Nel campione **2**, proveniente dalla Sala Ercolana, si riscontra la presenza di gesso, composti resinosi compatibili con una resina terpenica, carbonato di calcio, ossalati e silicati.

Nel campione **3**, proveniente dalla Sala Greca, si notano gli assorbimenti relativi a gesso, sostanze organiche compatibili con una resina acrilica, silicati, carbonato di calcio e ossalati.

Vicenza, 31 gennaio 2017


Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Elena Monni

Il Responsabile di Laboratorio
Dott. Paolo Cornale



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di Padova	
Protocollo generale: ENTRATA	
0143438	27/04/2017
Classificazione: 2017 - 6.6	
	UOR: Settore Edilizi a Pubblica e Impia
20170143438	

Venezia,

Al Dirigente Settore Edilizia Pubblica
Arch. Damiano Scapin
Comune di Padova
Settore Edilizia Pubblica
Via Tommaseo, 60
35131 PADOVA
edilizia.pubblica@comune.padova.legalmail.it

Al dott. Davide Banzato
Direttore Musei e Biblioteche
Museo D'Arte Medievale e Moderna
Comune di Padova
Via Porciglia, 35
35121 PADOVA
museo.arte@comune.padova.it

Alla Commissione per il patrimonio culturale del Vene-
to
sr-ven.copracu@beniculturali.it

Prot. n. *8019* Cl. *34.19.07* Allegati n. *1* Risposta al foglio del *05/04/2017* Prot. n. *7141*
16/4/2017 *L.B.A.*

OGGETTO: PADOVA - Stabilimento Pedrocchi, Sale del piano nobile, apparati decorativi pittorici e a
stucco, restauro - Categoria OS2A; beni assoggettati alle vigenti disposizioni di tutela ai
sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
Proprietà: Comune di Padova
Schede conservative e di restauro: Ditta LARES s.r.l., Venezia
AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi
dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (di seguito denominato "Codice");

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali i beni in oggetto, risultano assoggettati alle
disposizioni in materia di tutela del Codice;

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 05/04/2017,
con numero Prot. n. 7141;

VISTA la documentazione descrittiva degli interventi di cui all'istanza sopra richiamata e considerato che gli
stessi sono da ritenersi nel complesso ammissibili;

Tutto ciò premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 22
gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.,

AUTORIZZA

l'esecuzione degli interventi di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a
riscontro.

Considerata l'eterogeneità del complesso, che presenta una notevole problematicità conservativa, e la varietà
delle tecniche e dei materiali costitutivi gli apparati decorativi, non si esclude tuttavia che una volta allestito

MP

Responsabile dell'Istruttoria ai sensi della Legge 241/90: Dott. Ssa Monica Pagnolato
10/4/2017



SEDE DI PADOVA: Palazzo Polò - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8784647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Sormani Ceppello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2790288
e-mail: spabp-ve-mi@beniculturali.it - pec: roba-spabp-ve-mi@malcert.beniculturali.it

il cantiere, possa rendersi necessario in taluni casi, un approfondimento metodologico e di progetto, anche alla luce delle indagini diagnostiche già condotte. Si richiede pertanto il coinvolgimento dei Funzionari di questa Soprintendenza fin dalle prime fasi di lavoro.

L'intervento sarà effettuato sotto la responsabilità tecnica di un restauratore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 29 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. Le operazioni si svolgeranno in tutte le fasi sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza, secondo le vigenti disposizioni di legge; pertanto la data di inizio dei lavori, il nominativo della ditta esecutrice, e quello del direttore dei lavori dovranno essere comunicati per iscritto, con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto al termine fissato.

Alla fine dei lavori dovrà essere inoltrata a questo Ufficio la relazione tecnica degli interventi operati a firma del restauratore.

Come di norma, la documentazione fotografica, da effettuarsi prima, durante e dopo il restauro, dovrà essere consegnata a questo Ufficio.

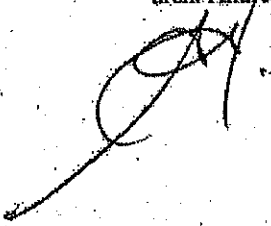
Si invia in allegato il modulo per la consegna di tutta la documentazione fotografica e la relazione tecnica finale, che dovranno essere consegnati preferibilmente a mezzo posta, o comunque con lettera di accompagnamento firmata.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti - congetturali o di fatto - sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente, affinché possa disporre le necessarie verifiche di competenza.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate, ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare: ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.1.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Andrea Alberti



MP

Responsabile dell'Istruttoria ai sensi della Legge 241/90: Dott. Ssa Monica Prignolo
10/4/2017



SEDE DI PADOVA: Palazzo Falson - Via Aquilile 7 - 36139 Padova - Tel. 049/824311 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Sorenza Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2674011 - Fax 041/2780288
e-mail: ssbep-ve-met@beniculturali.it - pec: mibac-sabap-ve-met@malicort.beniculturali.it